



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO “ANNA MICHELI” SCUOLA BILINGUE

Scuola dell'Infanzia Paritaria RM1A30100R (D.M. 28/02/2001 n. 488-1468)

Scuola Primaria Paritaria RM1E02600C (D.M. 21/12/2000)

Scuola Paritaria Secondaria di Primo Grado RM1MMF500S (D.D.G. 21/07/2016 n. 293)

Ente Gestore **Umanesimo Cristiano** Srl a S.U. Impresa Sociale P.I. 12015411007

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2023-2025

Via Ludovica Albertoni, 41 – 00152 Roma – Centralino 06 538292

email: segreteria@annamicheli.it – web: www.annamicheli.it

Il presente PTOF è redatto in conformità alla normativa scolastica vigente (Legge n.53 del 28/03/2003, D.L. 19/02/2004 n° 59, D.P.R. 275 dell'8/03/1999 e Legge 15/07/2015 n. 107).

Gli elementi fondamentali del PTOF sono:

- Partecipazione interattiva al percorso formativo di alunni, docenti e genitori;
- Risorse della scuola e della comunità in cui si opera;
- Professionalità dei docenti: aggiornamento per consentire al personale le migliori opportunità di crescita professionale nell'ambito della sperimentazione con iniziative programmate;
- Struttura scolastica funzionale alla realizzazione e valorizzazione delle singole personalità.

SOMMARIO

Storia dell'istituto Anna Micheli.....	6
Struttura ed organizzazione.....	7
Dove siamo	7
Organigramma.....	7
Tempo scuola	7
Attività extrascolastiche pomeridiane.....	8
Calendario scolastico.....	9
Risorse strutturali.....	9
Formazione del personale docente.....	9
Organismi di partecipazione e di collaborazione	10
Progetto educativo	11
Premesse.....	11
Principi ispiratori per il nuovo triennio	12
Il bilinguismo dell'Anna Micheli	14
La didattica	15
La Scuola dell'Infanzia	15
I principi fondamentali	15
Finalità	16
Le attività.....	17
La programmazione e l'attività didattica	18
Innovazione educativa.....	19
La Scuola Primaria	23
La Scuola Secondaria	25
Progetti CLIL.....	25
Certificazioni linguistiche Cambridge	25
Il progetto on the move!.....	26
Timetable for middle-school.....	27
Uscite didattiche e viaggi di istruzione	27
Outdoor Education – la scuola si fa campus.....	28
Orientamento in uscita.....	28
Il curricolo.....	29
Scuola dell'infanzia	30
Religione cattolica	30
Italiano	31
Inglese	32
Matematica.....	33
Scienze	33
Musica	34

Arte e immagine.....	35
Educazione fisica.....	35
Scuola primaria.....	36
Curricolo di Religione cattolica.....	37
Curricolo di Matematica.....	38
Curricolo di Scienze.....	40
Curricolo di Tecnologia.....	40
Curricolo di Geografia.....	41
Curricolo di Storia.....	42
Curricolo di Cittadinanza e costituzione.....	43
Curricolo di Italiano (classe terza).....	44
Curricolo di Italiano (classe quinta).....	46
Curricolo di Arte e Immagine.....	49
Curricolo di Inglese.....	51
Curricolo di Informatica.....	52
Curricolo di Musica.....	52
Curricolo di Educazione fisica.....	53
Scuola secondaria di primo grado.....	54
Religione cattolica.....	54
Italiano.....	54
Inglese.....	55
Spagnolo.....	56
Storia.....	57
Cittadinanza e costituzione.....	57
Geografia.....	58
Matematica.....	59
Scienze.....	59
Tecnologia.....	61
Informatica.....	62
Arte e immagine.....	62
Musica.....	63
Educazione fisica.....	63
La valutazione.....	65
La valutazione del comportamento.....	66
La valutazione degli apprendimenti.....	67
Scuola Primaria.....	67
Scuola Secondaria.....	68
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica.....	70
Autovalutazione d'istituto.....	71
Inclusione - alunni BES e DSA.....	72



STORIA DELL'ISTITUTO ANNA MICHELI

L'Istituto paritario cattolico "Anna Micheli" è situato a Monteverde Nuovo, moderno quartiere romano, dotato di servizi multipli e ben collegato con il vicino centro storico.

Il plesso scolastico, luminoso ed ampio, che si affaccia panoramicamente su Villa Pamphili, è sorto nel 1962, ad opera della Congregazione delle Suore "Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria" con sede a Parma.

Notevole l'apporto che l'Istituto ha dato al territorio con l'educazione delle nuove generazioni accolte nella Scuola Materna, Elementare, Media, nell'Istituto Tecnico Femminile (1962-68), nella Scuola Magistrale - Progetto Egeria (1967-98).

Quest'opera, fin dalle origini, si è fondata sull'intuito pedagogico di Mons. Agostino Chieppi (1830-91), che aveva fatto dell'insegnamento, un *mezzo per educare alla scuola del Vangelo* e della scienza, *l'oggetto di una ricerca continua e profonda*.

L'Istituto ha visto consolidarsi nel tempo una Comunità Educante in cui laici e religiose hanno condiviso e testimoniato i valori cristiani e la corresponsabilità educativa.

Anna Micheli, la Cofondatrice (1828-1871), è stata per loro modello di dedizione piena al servizio della crescita umana e cristiana di ogni ragazzo loro affidato.

Dall'anno scolastico 2005-06, la Congregazione ha stabilito un rapporto di collaborazione con una Cooperativa sociale a mutualità prevalente, denominata "Istituto scolastico Anna Micheli".

Dall'anno scolastico 2012-2013 la gestione è passata alla s.r.l. "Umanesimo Cristiano" a S.U. Impresa Sociale, rinominata in "Umanesimo Cristiano s.r.l. Impresa Sociale".

L'attuale governance dell'Istituto, stabilita dall'ente gestore sopra citato, rimane dunque all'interno della grande tradizione delle istituzioni scolastiche di ispirazione cattolica, proponendo un progetto educativo e didattico consolidato ormai da un decennio di esperienza sul campo, progetto che rientra a pieno all'interno di tale cornice istituzionale, dei valori ispirati dal Vangelo, della lunga esperienza maturata nel tempo all'interno dell'Istituto Anna Micheli.

STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

DOVE SIAMO

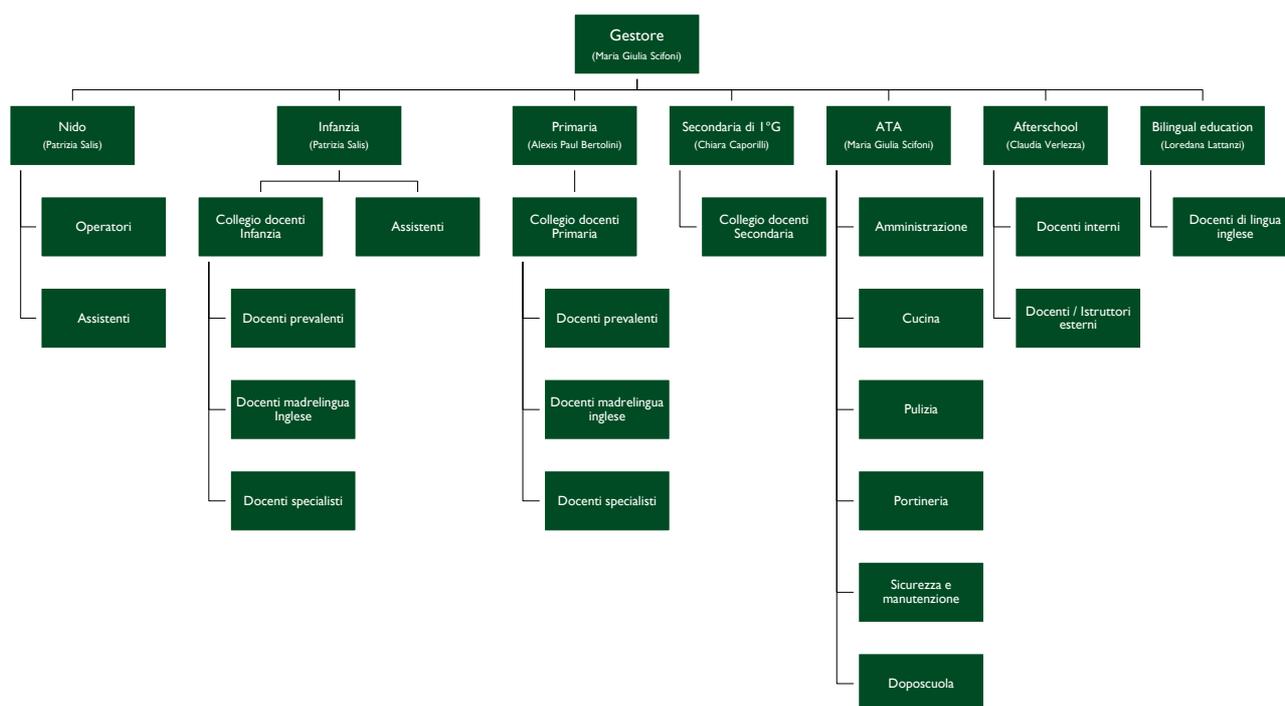
La Scuola è situata nel quartiere di Monteverde Nuovo in via Ludovica Albertoni 41, in prossimità dell'entrata di Villa Pamphili su via Vitellia.

La scuola è raggiungibile con l'utilizzo dei mezzi pubblici:

- dalla stazione Metro A "Cipro" con le linee autobus 31 o 33 scendendo alla fermata di Piazzetta del Bel Respiro.
- dalla stazione ferroviaria di Trastevere con la linea Tram 8 scendendo alla penultima fermata "Colli Portuensi".
- Dalla stazione Termini con la linea autobus "H" scendendo alla fermata "Gianicolense / Colli Portuensi"

È disponibile anche un servizio di ScuolaBus privato esclusivo per l'istituto.

ORGANIGRAMMA



TEMPO SCUOLA

L'attività didattica curricolare si svolge dalle ore 08:10 alle ore 16:10 secondo una scansione oraria che si differenzia per i tre ordini di scuola. Per tutti gli utenti, inoltre, è possibile fruire dei servizi aggiuntivi di pre-scuola dalle 7:30 e di post-scuola fino alle 18:30.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Entrata dalle ore 8:10 alle 9:00

Uscita dalle ore 15:50 alle 16:00

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

Entrata: classi quinte e quarte ore 8:00; classi terze ore 8:10; classi seconde e prime ore 8:20

Uscita: classi quinte e quarte ore 16:00; classi terze ore 16:10; classi seconde e prime ore 16:20

PER LA SCUOLA SECONDARIA:

Entrata alle 8:10*

Uscita: alle ore 16:10 nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì;
alle ore 14:10 nei giorni di martedì e venerdì

* Negli ultimi anni a seguito della pandemia da COVID 19 si è preferito scandire i flussi in entrata secondo i gruppi classi come segue:

per la secondaria: terze classi ore 8.00, seconde classi ore 8.05, prime classi ore 8,10.

NB L'orario di entrata per tutti viene comunicato alle famiglie in via definitiva prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE POMERIDIANE

Oltre alle attività didattiche scolastiche l'Istituto ha sviluppato nel tempo tutta una serie di attività extrascolastiche che si svolgono durante l'orario pomeridiano e che includono:

- **Educazione Musicale**

Pianoforte

Chitarra Classica

Chitarra Elettrica

Batteria

Violino

Altri strumenti

- **Educazione allo Sport**

Pallacanestro

Pallavolo

Judo

Calcetto

Danza

- **Educazione Linguistica**

Spagnolo per la primaria

Spagnolo per la secondaria con certificazione DELE

Exam Techniques per la secondaria per le certificazioni CAMBRIDGE

Inglese per adulti

Spagnolo per adulti

Inglese - First Certificate per studenti scuola secondaria di II grado

Tutte le attività pomeridiane vengono comunicate alle famiglie a inizio anno scolastico per consentire una scelta adeguata alle esigenze dei singoli nuclei familiari. Ad eccezione dei corsi individuali, tutti i corsi di gruppo partono con un numero congruo di iscrizioni.

CALENDARIO SCOLASTICO

Per il calendario scolastico, la Scuola si attiene alle disposizioni nazionali e regionali. L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri.

Annualmente viene approvato un calendario scolastico di Istituto contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali attività programmate per l'anno scolastico di riferimento.

RISORSE STRUTTURALI

- La Cappella dell'Istituto: è il fulcro della scuola, dedicata ai Sacri Cuori di Gesù e Maria, luogo preposto alle funzioni religiose per studenti, docenti e genitori
- Aula Magna dotata di pianoforte, maxischermo, videoproiettore e impianto di amplificazione
- Aule scolastiche, tutte dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e connessione di rete
- Aula Multimediale/Informatica: con 24 postazioni collegate ad internet, dotata anche di maxischermo e videoproiettore
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di Arte
- Biblioteca scolastica per gli alunni
- 6 Laboratori Linguistici
- Aula di musica
- Palestra grande + due palestre piccole (di cui una attrezzata per Judo)
- Campo sportivo
- Piscina (in uso durante l'estate per il Centro Ricreativo Estivo)
- Piazzali esterni per ricreazione, attrezzati per i vari ordini di scuola (nido, infanzia, ecc.)
- 2 Refettori. Il Servizio Mensa è interno; i pasti vengono preparati nella grande cucina dell'Istituto secondo menù predisposti da esperti nutrizionisti in base alle differenti fasce di età.
- Uffici Direttivi e Amministrativi
- Aula Insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria
- Aula Insegnanti di Scuola dell'Infanzia
- 2 Salette per colloqui genitori-docenti. I colloqui si svolgono sia in piattaforma on line sia in presenza, ove necessario.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione permanente dei docenti attraverso il continuo aggiornamento è un diritto/dovere dell'insegnante per rafforzare e motivare il suo senso di identità e per seguire lo sviluppo della ricerca sull'educazione intesa nel senso più completo.

La scuola propone ogni anno la frequenza dei corsi di aggiornamento organizzati dalla Federazione delle Scuole Cattoliche (FIDAE), e dalle Associazioni Professionali di categoria dei docenti (AIMC, UCIIM) con fornitura di materiali didattici e riviste specializzate.

Per il prossimo triennio, in funzione delle scelte di priorità adottate nel Piano di Miglioramento, l'attività viene potenziata mediante ulteriori iniziative che si aggiungono a quelle già in programma.

È inoltre affidato alla responsabilità del singolo docente l'aggiornamento relativo alla propria disciplina.

A cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola vengono tenuti ogni anno specifici corsi di formazione/informazione sui vari aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro, sul primo intervento, sull'antincendio e sulla sicurezza alimentare (HACCP).

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E DI COLLABORAZIONE

La scuola, come da obblighi di parità, prevede i seguenti organismi:

- **Consiglio d'Istituto:** eletto ogni 3 anni è composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale non docente (ATA) oltre che dal gestore e dai coordinatori delle attività educative e didattiche
- **Collegio dei docenti:** vi appartengono d'ufficio tutti i docenti afferenti alla scuola di cui è oggetto ed è presieduto dal coordinatore didattico della scuola medesima. Sono quindi tre i collegi docenti: *Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado.*
- **Consigli di classe:** è formato dai docenti della classe e da non più di due rappresentanti dei genitori degli alunni della classe stessa.

PROGETTO EDUCATIVO

*In ogni caso l'uomo deve pure decidersi
una volta ad uscire d'un balzo da sé stesso*

Karl Ranher¹

PREMESSE

Secondo la visione cristiana, l'obiettivo primario dell'educazione è promuovere **lo sviluppo integrale della persona**, in quanto soggetto in relazione, secondo la grandezza della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino. Così la persona diventa capace **di cooperare al Bene Comune** e di stabilire quella fraternità universale che corrisponde alla sua vocazione.

Come scuola cattolica, inserita nel sistema scolastico nazionale integrato dell'istruzione, si prefigge di consolidare la corresponsabilità educativa con la famiglia, in una logica di continuità, per contribuire allo sviluppo del sistema educativo di istruzione e formazione del nostro paese.

L'Istituto Anna Micheli è un luogo educativo, ossia **una comunità educante** che pone al centro l'attenzione alla persona con la ricchezza di tutte le sue componenti. **È una scuola della persona e delle persone.** L'antropologia di riferimento è dunque l'antropologia personalista cristiana, che vede in Gesù il modello di un'umanità pienamente realizzata.

Educare all'autonomia personale vuol dire **educare la libertà al possesso di criteri di orientamento per comprendere la realtà** ed agire in essa.

In questo orizzonte il docente è un professionista della scuola che educa, istruendo, ad un consapevole, personale equilibrio tra fede e cultura, tra fede e vita.

La famiglia, soggetto primario dell'educazione, è chiamata ad essere protagonista attiva e non delegante del progetto educativo dell'Istituto.

L'alunno è chiamato a condividere con responsabilità il progetto educativo, alla cui conoscenza e al cui approfondimento sarà serenamente guidato, nella consapevolezza che esso si fa carico dei suoi ritmi di crescita umana e culturale.

L'organizzazione prevede un percorso educativo e formativo che **va dai due ai quattordici anni**, nel rispetto degli elementi di differenziazione e di continuità tra sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e secondaria di primo grado.

I saperi scolastici saranno declinati come 'discipline', ossia proposti con il rigore dell'indagine, dei linguaggi brevi, del metodo, delle acquisizioni progressive e delle sintesi delle varie scienze.

Ogni sapere, infatti, mentre da un lato si colloca all'interno di un percorso storico che incrocia teoria e prassi, dall'altro, allarga gli spazi della razionalità umana, fino ad aprirsi agli interrogativi ultimi sulla realtà e sull'esistenza.

L'Insegnamento della Religione Cattolica occupa, all'interno del progetto educativo e culturale dell'Istituto, un posto di primaria importanza.

I programmi di questa disciplina scolastica sono stabiliti dalla Conferenza Episcopale Italiana e recepiti nell'ordinamento scolastico dalle scuole italiane di ogni ordine e grado. Le scuole paritarie cattoliche sono tenute a seguire queste indicazioni.

¹ in L'anno liturgico, Morcelliana, Brescia, 1964, p. 34.

L'Istituto Anna Micheli, al di là del curriculum scolastico, offre momenti di formazione religiosa in collaborazione con i responsabili diocesani della pastorale scolastica.

PRINCIPI ISPIRATORI PER IL NUOVO TRIENNIO

Poiché l'Istituto si avvale del progetto educativo sopra presentato, esso mette al centro di ogni azione di tutti gli attori sociali coinvolti **la persona**, sia ciascun studente, **e le persone**, in quanto comunità educante, secondo la prospettiva cattolica. Tale progetto è stato declinato per il nuovo triennio sulla base di alcuni principi ispiratori che traggono linfa vitale dalle recenti linee di sviluppo del Magistero.

L'Istituto si ispira dunque per il prossimo triennio nella concreta attuazione del progetto educativo al pensiero di Papa Francesco e nello specifico **all'Enciclica "Fratelli Tutti"** (da ora in poi FT), pubblicata nel 2020, in piena pandemia.

Alcuni elementi di tipo pedagogico possono infatti essere desunti dalla lettura approfondita del testo che vengono assunti come principi ispiratori del nostro fare pedagogico quotidiano, quali:

- **La via della fraternità:** (FT n. 50) "La via della fraternità la possono percorrere soltanto spiriti liberi disposti a incontri reali".

Coltivare spiriti liberi dunque è uno degli obiettivi di lunga durata a cui tutti i docenti si ispirano nel fare quotidiano, attraverso un approccio critico e problematico alla realtà e attraverso l'ascolto attento di tutti e di ciascuno;

- **Educare al valore dell'altro:** (FT n. 48) "Il mettersi ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è un paradigma di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione, gli dà spazio nella propria cerchia".

Attraverso uno "stile di fraternità" che la scuola può trasferire a ciascuno dei suoi studenti, a prescindere dalla propria tradizione religiosa e di fede, l'Istituto **promuove l'educazione all'apertura e all'incontro verso l'altro**, attraverso anche l'apertura e l'educazione alla Verità, e dunque alla dimensione spirituale più profonda propria di ogni essere umano.

- **Educare al perdono e alla pace:** (FT n. 95) "L'amore, infine, ci fa tendere verso la comunione universale. Nessuno matura né raggiunge la propria pienezza isolandosi. Per sua stessa dinamica, l'amore esige una progressiva apertura, maggiore capacità di accogliere gli altri, in un'avventura mai finita che fa convergere tutte le periferie verso un pieno senso di reciproca appartenenza".

Attraverso l'ascolto e il rispetto dell'altro, nella sua specificità, ogni studente **impara l'arte del perdono, la via ardua della gestione e risoluzione dei conflitti**, costantemente accompagnato in questo percorso da docenti formati e attenti a tali tematiche, al fine di creare un concreto ambiente di pace, dove ognuno può sperimentare il proprio sviluppo cognitivo e degli apprendimenti in armonia con gli altri e con il mondo. Gli studenti sono educati allo stile della pace e, insieme ai propri docenti, si educano reciprocamente lavorando insieme, crescendo insieme, a servizio e in profonda comunione con l'altro da me.

- **Educare allo spirito di solidarietà:** (FT n. 66) “Guardiamo il modello del buon samaritano. È un testo che ci invita a far risorgere la nostra vocazione di cittadini del nostro Paese e del mondo intero, costruttori di un nuovo legame sociale”.

La solidarietà è uno dei temi pedagogici forti all'interno dell'enciclica FT. **Una vera educazione alla solidarietà riesce a creare un mondo migliore e un'apertura all'altro più profonda** attraverso lo sviluppo dell'empatia, una delle competenze emotive cruciali per le sfide del XXI secolo. Di più, lo spirito di solidarietà, se sperimentato e accolto nella pratica quotidiana, accresce il senso civico di ciascuno di noi, a tutti i livelli, con una maggiore propensione ai temi specifici del Bene Comune.

In questa ottica, specifica della prospettiva cattolica, tali temi, legati allo sviluppo delle competenze sociali, sono stati posti dal Sistema Scolastico Nazionale al centro degli ultimi sviluppi e attività che la Repubblica Italiana si pone come obiettivi per il prossimo decennio (vd. ad esempio la sistematizzazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione per tutti i livelli scolastici). Pertanto gli obiettivi di medio termine da noi assunti nel PTOF, ispirati al pensiero e alla multiforme e ricchissima esperienza delle realtà cattoliche, possono riverberarsi concretamente nell'acquisizione di una serie di competenze trasversali che si sono rivelate cruciali per il nostro Paese e per la formazione di una futura classe dirigente adeguata e in ascolto, come **insieme di cittadini attivi e consapevolmente orientati al Bene Comune**.

- **Educare al dialogo tra le discipline:** (FT n. 215) “Tante volte ho invitato a far crescere una cultura dell'incontro, che vada oltre le dialettiche che mettono l'uno contro l'altro. È uno stile di vita che tende a formare quel poliedro che ha molte facce, moltissimi lati, ma tutti compongono un'unità ricca di sfumature, perché ‘il tutto è superiore alla parte’”.

Nell'ascolto la persona sviluppa la capacità di mettersi nei panni dell'altro e dunque di far confluire in uno stesso percorso di vita elementi, ispirazioni, saperi che apparentemente sono tra loro divisi per il raggiungimento della propria pienezza, che in termini teologici chiamiamo “aspirazione alla felicità”, di agostiniana memoria. La capacità dunque di ascoltare e riconoscere ciò che è diverso da me comporta **lo sviluppo di una nuova forma mentis** in cui l'approccio alla realtà è di tipo olistico: in questo senso anche l'approccio alle singole discipline è finalizzato a una **comprensione sistematica del Sapere, secondo diverse sfaccettature, secondo il modello del poliedro**.

Nella pratica quotidiana questo approccio comporta una maggiore integrazione dei saperi e una progettazione da parte dei docenti di attività, esperienze educative, sviluppo degli apprendimenti di tipo interdisciplinare, in accordo con gli altri esperti del team docente e in un continuo confronto e crescita: tale prospettiva si riverbera nella qualità del progetto educativo e nella capacità degli studenti di saper integrare le discipline in maniera quasi naturale e sempre più sistematica.

IL BILINGUISMO DELL'ANNA MICHELI

L'Istituto Anna Micheli è una scuola bilingue con uno specifico curriculum verticale in lingua inglese, caratterizzato da un'esposizione quotidiana alla lingua inglese ed un fattivo potenziamento della stessa.

Il nostro Istituto ha di fatto inserito l'esposizione della lingua inglese fin dall'**infanzia**, proseguendo con uno studio potenziato dell'inglese nella **scuola primaria**, dove gli studenti iniziano a conseguire le **Certificazioni Cambridge Young Learners** e già studiano alcune materie in inglese e concludendo il percorso nella **scuola secondaria**, dove l'obiettivo in uscita è il conseguimento della certificazione linguistica **Cambridge PET livello BI** del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue e gli studenti svolgono un terzo delle ore di lezione settimanale in inglese.

Negli ultimi anni i risultati in uscita dei nostri studenti in ambito linguistico sono stati molto soddisfacenti, a dimostrazione di un percorso di studio e potenziamento della lingua inglese che possiamo definire eccellente. L'inglese, infatti, nel nostro Istituto è insegnato come lingua seconda ESL (English as a Second Language) e non come lingua straniera EFL (English as a Foreign Language) e questa peculiarità rende l'apprendimento dello studio dell'inglese ancora più fattivo.

Il principio alla base del nostro bilinguismo è che l'esposizione alla lingua inglese debba avvenire su base quotidiana ed in modo costante ed immersivo al fine di rendere "familiare" la comprensione ed in seguito la produzione nella lingua seconda. Proprio come avviene nel caso di persone bilingue, possiamo dire che i nostri studenti riescono ad "acquisire" la seconda lingua con la stessa naturalezza con la quale hanno acquisito la prima. In quest'ottica, il nostro bilinguismo stimola e favorisce il *code-switching* che ci permette di monitorare l'apprendimento della lingua seconda dei nostri studenti. L'uso del metodo diretto, con l'uso esclusivo della lingua inglese durante le lezioni, favorisce tale tipo di acquisizione ed apprendimento della lingua. Inoltre, l'esposizione a varietà linguistiche ed accenti diversi (britannico e/o canadese ad esempio) apre alla comprensione in un'ottica di internazionalità che caratterizza tutto il nostro Istituto.

LA DIDATTICA

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.”

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012 - MIUR)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I PRINCIPI FONDAMENTALI

La scuola dell'infanzia “Anna Micheli” accoglie bambini di età compresa tra i 2 anni e mezzo e i 6 anni; con l'obiettivo di valorizzare le specificità e le esigenze formative di ciascuno di essi, per favorire lo sviluppo armonico della persona, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, in collaborazione e in “continuità” con le rispettive famiglie.

Secondo i principi della Costituzione e del Diritto Internazionale, a ciascun bambino viene riconosciuto il diritto all'educazione e al completo sviluppo personale. Ogni bambino ed ogni bambina vengono considerati “persone”, portatori di caratteristiche individuali uniche e irripetibili, titolari di pieni diritti umani e sociali, senza distinzione alcuna di razza, di sesso, di lingua, di religione o di condizioni familiari e sociali.

La scuola dell'infanzia Anna Micheli si propone come una comunità educante, il cui compito fondamentale è curare l'educazione della persona in continua evoluzione, non proponendo binari precostituiti, ma sollecitando le risorse positive che ciascun bambino già possiede, tenendo conto della storia personale di ciascuno e rispettandone le peculiarità personali. Sostenendo dunque lo sviluppo completo delle personalità dei bambini e delle bambine, con l'obiettivo di formare individui con capacità critica, sollecitando un continuo scambio di esperienze. Si propone di stimolare in maniera armonica tutte le capacità infantili (inventiva, creativa, di espressione, di comunicazione e di equilibrio affettivo, scientifica, critica e sociale), all'interno di una scuola gestita come servizio democratico, organizzata come luogo di socializzazione e istruzione, di partecipazione sociale e di confronto culturale con gli adulti e che tiene conto della sua identità di scuola cattolica.

Compito principale del personale educativo della scuola dell'infanzia è favorire il processo educativo globale, comprendente tutte le dimensioni della persona, psico-fisiche, affettive, cognitive e relazionali, in stretta armonia fra loro, attraverso la creazione di un ambiente di vita sociale che crei stimoli alla crescita e allo sviluppo della personalità.

La nostra Scuola dell'infanzia rappresenta uno dei segmenti del complessivo sistema educativo e d'istruzione dell'Istituto Anna Micheli. Ha contenuti e percorsi culturali non svincolati dal percorso ante (nido) e successivo (primaria) ed è ad essi collegato in un rapporto stretto ed organico, pur mantenendo la propria specificità. La nostra scuola dell'infanzia si pone come un percorso educativo inteso come ambiente di educazione; che non si identifica in un'istituzione formativa generica, ma che ha la progettualità di una prima scuola dei bambini e delle bambine, che opera per una reale uguaglianza delle opportunità educative. L'insegnamento della Religione nell'ambito della nostra Scuola concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità

del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla. Le attività proposte permettono un'apertura alla dimensione religiosa contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui i bambini sono portatori.

FINALITÀ

Offrire ai bambini occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che i bambini acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;

- promuovere la capacità dei bambini di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali di esplorazione e comprensione del mondo;
- favorire l'autonomia di pensiero di ciascun bambino orientando la proposta didattica alla costruzione di saperi che nascano dai concreti bisogni formativi di ciascun individuo.

Nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche si tiene conto della singolarità e complessità del singolo bambino, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire l'obiettivo prioritario di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, il corpo, la mente- in una prospettiva volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri di insieme. Tale intento è realizzabile sin dalle prime fasi della formazione degli alunni: l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, l'espressione artistiche e musicali sono infatti altrettante occasioni privilegiate per apprendere, per via pratica, quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze. L'orizzonte pedagogico che fa da sfondo a questo impianto di lavoro assegna un ruolo significativo alla riflessività dell'insegnante, alla sua capacità di leggere le esperienze. Attraverso la pedagogia dei punti di sospensione e delle pause, la *"Pedagogia della lentezza"* coniuga il fare con una profonda consapevolezza della propria ed altrui partecipazione al fare. Una consapevolezza umile che prende atto prima di proseguire, che cerca il valore delle esperienze più che la loro visibilità. La ricchezza di ciò che si fa sta proprio nella continua riflessione, nell'attenzione ai dettagli. L'intervento educativo si fonda sulla base di una pedagogia che promuove le competenze individuali senza ricorrere a formule standardizzate: non si utilizzano album con schede e schemi di sviluppo rigidi. L'orizzonte di senso è dato dall'unità di misura chiamata *"l'esperienza del bambino"*. In questa prospettiva qualsiasi proposta ha quindi un "prima ed un dopo" ed un "perché ed un come", viene prevista una osservazione sistematica da parte dell'insegnante; viene assicurata una partecipazione sensibile, capace di riconoscere e promuovere il significato che una certa esperienza ha per i bambini, per la loro crescita. Di conseguenza lo sviluppo armonico dei bambini, si attua attraverso lo sviluppo dell'identità che significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicuranti nelle molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persone uniche. Lo sviluppo dell'autonomia significa avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad assumere atteggiamenti sempre più consapevoli. Lo sviluppo delle competenze significa giocare, muoversi, curiosare, manipolare, imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, saper ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, saper raccontare azioni ed esperienze. Lo sviluppo della cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

La Scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche attraverso un curriculum che ha come presupposti:

- spazio accogliente

caldo, ben curato, orientato al gusto estetico; lo spazio parla dei bambini e del loro valore, dei loro bisogni di gioco di movimento, di espressione e di socialità;

- tempo disteso

consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita;

- documentazione:

come processo che rende visibile modalità e percorsi di formazione che permette di valutare progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;

- stile educativo

fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia;

- partecipazione

che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

LE ATTIVITÀ

Il nucleo centrale delle attività proposte è il riconoscimento della relazione reciproca ed equilibrata fra l'ambito emotivo-affettivo e quello cognitivo. Va tenuto conto che il bambino nasce predisposto ad indagare l'ambiente, ad imparare e a conoscere, ad aprirsi e ad interagire con gli altri. L'intervento educativo, pertanto, è orientato a creare le condizioni in cui il bambino possa crescere sviluppando tutte le sue potenzialità.

Vengono programmate una serie di attività differenziate, e sono riferite al potenziamento delle seguenti aree:

- emotiva,
- affettiva,
- sensoriale-percettiva,
- sociale,
- cognitiva-comunicativa,
- espressiva.

Le modalità di intervento sono:

- osservazione partecipante,
- coordinamento,
- contenimento,
- conduzione.

La programmazione delle attività finalizzate, attuate in spazi accuratamente progettati e strutturati, prevede lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Tutto viene realizzato in relazione ai campi di esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola d'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, MPI, 2012*).

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il progetto Educativo e la programmazione didattica sono basati sulle diverse fasi del percorso evolutivo del bambino e sull'osservazione del/la singolo/a bambino/a e del gruppo, con lo scopo di valorizzare l'identità personale e lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali e relazionali individuali. La programmazione didattica ha lo scopo di rendere attuative le linee del progetto educativo e di soddisfare e promuovere le finalità e gli obiettivi dichiarati con interventi didattici mirati.

Progetto Educativo in corso: LA BELLEZZA DELL'ARTE APRE LE PORTE A DIO

Obiettivi:

- Accedere alla fede attraverso l'arte
- Arte come sorgente di armonia e pace
- Arte come testimone del Signore
- Arte come strumento di crescita
- Arte unisce passato presente e futuro
- Arte coinvolge nel medesimo sguardo la diversità promuovendo l'unicità
- Arte come la capacità di comunicare con tutto il corpo e tutti i sensi,
- Arte per educare al bello
- Arte per decondizionare dagli stimoli che deformano il gusto
- Arte per nutrire la curiosità e l'esplorazione componenti necessarie della creatività

L'Arte è un linguaggio, una forma di comunicazione che permette di dire ciò che le parole non riescono ad esprimere.

Arte è: uscire dagli schemi delle esperienze predefinite e accettare la sfida creativa

INNOVAZIONE EDUCATIVA

Attuazione di progetti di innovazione educativa attraverso esperienze che vanno dall'attuazione con i bambini di una programmazione rinnovata a più complesse esperienze di ricerca azione. Tra queste annoveriamo:

L'OUTDOOR EDUCATION

Si fonda su pratiche educative che intendono valorizzare l'ambiente esterno considerato nelle sue sfaccettature e considerato come ambiente educativo per le esperienze che può offrire. L'approccio dei bambini verso la natura è prima di tutto di carattere sensoriale e mira allo sviluppo della persona in un contesto che insegna e richiede rispetto ma al tempo stesso restituisce emozioni e creatività. Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini che inseriti in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Sarà nostro impegno stare con i bambini all'aperto il più possibile; li lasceremo esplorare, giocare spontaneamente e utilizzare al massimo i sensi attraverso il contatto diretto con gli elementi della natura.

Obiettivi generali:

- Sviluppare una relazione positiva con l'ambiente esterno;
- superare la paura di spazi sconosciuti;
- stimolare la curiosità verso il nuovo;
- sviluppare la capacità di problem solving: affrontare gli imprevisti.

Obiettivi specifici

- Manipolare elementi naturali;
- emozionare;
- raccogliere materiale naturale;

- lasciare i bambini libersi di esprimersi;
- osservare.

Attività

- esplorare attraverso l'uso delle mani, della vista e del corpo (si può toccare, trasformare, lasciare traccia, sporcarsi); assistere alla trasformazione degli elementi (la polvere, la terra, il fango);
- organizzazione dell'ambiente con la collaborazione dei bambini:
- una zona di quiete: dove sdraiarsi per ascoltare e osservare;
- una zona di movimento attivo: per garantire l'esercizio di abilità attraverso percorsi sensoriali e di costruttività;
- zona di cura: dedicata al relazionarsi con gli altri e al prendersi cura della natura, predisponendo piante o piccoli orti utilizzando strumenti quali annaffiatori, rastrelli, palette;
- raccolta del materiale scoperto da riportare a scuola;
- creazione di un libricino naturale;
- lettura all'aperto e progetto equilibrio con il coinvolgimento delle famiglie;
- picnic all'aperto;
- giochi di categorizzazione degli elementi naturali;
- imparare il riciclo per proteggere l'ambiente: gioco a squadre che attraverso il divertimento insegna come riciclare nel modo corretto;

ALLESTIMENTO E PROGETTAZIONI DI NUOVI LABORATORI

“La Bottega dell’arte”. Il Metodo adottato al quale si ispira la proposta didattica è il “Reggio Emilia Approach”, un modello diffuso in tutto il mondo a partire dalle scuole pilota di Reggio Emilia. I principi fondamentali sui quali tale modello si basa che si intendono perseguire in Atelier sono i seguenti:

- il/la bambino/a detiene notevoli potenzialità di apprendimento;
- il/la bambino/a è al centro del processo educativo;
- il/la bambino/a può e deve essere sollecitato ad esprimere il sé; I linguaggi attraverso cui è possibile esprimere il “sé” sono numerosi e bisogna proporli al/alla bambino/a affinché egli /ella possa esprimersi attraverso quello che gli/le è più congeniale;
- la funzione dell’insegnante è per lo più di indirizzo ed orientamento;
- le attività vengono concordate cooperativamente e in questo è delineabile l’intento di offrire ai/alle bambini/e, anche un modello comportamentale di cooperazione sociale, quale metodo e strumento preliminare per affrontare l’età adulta.

La nostra bottega dell’arte è propriamente un luogo, uno spazio introdotto per la prima volta nella scuola dell’infanzia dal pedagogo ed insegnante Loris Malaguzzi di Correggio intorno agli anni settanta con il nome di Atelier. All’interno dell’Atelier il processo cognitivo non si separa dalla fantasia, e le emozioni restano salde alla razionalità.

Loris Malaguzzi è autore di “I CENTO LINGUAGGI DEI BAMBINI” la fonte del nostro percorso ovvero quello di pensare al bambino come portatore di cento lingue, cento mani, cento modi di pensare e cento linguaggi. Perché insegnare ad un/una bambino/a a “capire senza allegrie” (cit.) che il cielo e la terra, la ragione e il sogno sono cose che non stanno insieme....(cit.)

Fare una scuola amabile dove i bambini stiano bene, e dove lo scopo è quello di produrre condizioni di apprendimento. La richiesta pedagogica è quella di creare dei luoghi di apprendimento piacevoli, stimolanti che si prendano cura di chi li frequenta e vi trascorre molte ore della giornata. Vivaci luoghi di incontro e di esperienza, in questo contesto può spiegarsi il ruolo dello spazio inteso come “Il terzo educatore”: eccoci arrivati nella “Bottega dell’Arte” .

Un altro fondamento teorico sul quale si basa la proposta didattica in Atelier, ovvero nella nostra “Bottega dell’arte”, è la teoria “LOOSE PARTS” ovvero dei materiali destrutturati, ossia arte effimera. Si tratta di creare un ambiente ricco di possibilità di gioco; decidere quali materiali/spazi saranno disponibili ai /alle bambini/e per una particolare sessione di gioco; creare un ambiente dove i/le bambini/e si sentano liberi/e di prendere il controllo diretto del proprio gioco; coinvolgere il / la bambino/a nel riconoscimento di poche regole base di comportamento in particolare in maniera di sicurezza e rispetto reciproco; sfruttare quanto osservato per prendere decisioni future sulle risorse da adottare, sui materiali e sui confini da porre; abituare i bambini ad assumersi la responsabilità per la gestione dei materiali, compreso il riordino ed il riporli al loro posto al termine del gioco. Nei/nelle bambini/e esiste una natura innata e spontanea verso la produzione artistica. Essi /esse hanno un’attitudine autonoma alla ricerca, al piacere del fare, allo stupore, ai pensieri azzardati, ed è qui che il ruolo dell’adulto si trasforma in, non più colui che insegna una “tecnica”, ma in colui che ‘legge’ la creatività infantile, i processi di ricerca compositiva, estetica e creativa dei bambini.

Educare alla creatività attraverso il cuore è un percorso che colora fuori le righe, non dentro. E’ un percorso che apre lo sguardo alle cose più insignificanti. E’ un percorso che accetta: l’impertinenza, la divergenza, che attribuisce all’errore l’occasione per una nuova opportunità. educare alla creatività trasforma ogni tentativo in esperienza, ciò che per un adulto può essere definito uno ‘sbaglio’ per il bambino diventa occasione di fiducia e libertà e in quel preciso istante egli/ella può essere il vero protagonista delle proprie azioni. Il processo artistico è una forma moderna di arte che pone l’accento sul processo, appunto, piuttosto che sul risultato. E’ l’esperienza che hanno fatto i bambini mentre esprimevano la loro creatività. Lasciare i/le bambini/e alla loro fantasia, ingenuità, creatività selvaggia mentre sono felicemente impegnati nel PROCESSO DELL’ARTE.

Il “**laboratorio di Bruno Munari**” dalle esperienze di Bruno Munari, che nel 1977, crea il primo -e ormai storico- laboratorio per bambini in un museo, presso la Pinacoteca di Brera a Milano, inaugurando una nuova epoca nella promozione di un precoce approccio all’arte. Nei bambini esiste una natura innata e spontanea verso la produzione artistica. Essi hanno un’attitudine autonoma alla ricerca, al piacere del fare, allo stupore, ai pensieri azzardati, ed è qui che il ruolo dell’adulto si trasforma in, non più colui che insegna una “tecnica”, ma in colui che ‘legge’ la creatività infantile, i processi di ricerca compositiva, estetica e creativa dei bambini. Educare alla creatività attraverso il cuore è un percorso che stimola il colorare fuori dalle righe, non dentro. E’ un percorso che apre lo sguardo alle cose ‘all’apparenza’ più insignificanti. E’ un percorso che accetta: l’impertinenza, la divergenza, che attribuisce all’errore l’occasione per una nuova opportunità, che trasforma ogni tentativo in esperienza, che vede in ciò che per un adulto può essere definito ‘sbaglio’, un’occasione di fiducia e

libertà attraverso cui il bambino 'è' il protagonista delle proprie azioni. Il processo artistico è una forma moderna di arte che pone l'accento sul processo, appunto, piuttosto che sul risultato. E' l'esperienza VISSUTA dai bambini. Lasciare i bambini in compagnia della propria fantasia, ingenuità, creatività selvaggia.

Il “**Laboratorio di Arno Stern**” , dipingere liberamente aiuta i bambini a scoprire i loro talenti” « dalle esperienze di Arno Stern che non insegnava ai bambini a disegnare, ma semplicemente li lasciava esprimersi liberamente viene allestito uno spazio che prende spunto dal closlieu di Arno Stern, ma in realtà è una rivisitazione e un adattamento: il nostro closlieu è un laboratorio all'aperto, allestito in un terrazzo, con una magnifica vista su villa Pamphili. L'aria, ossigena il corpo, attiva la mente, la vista stimola i sensi. Rimangono tuttavia le caratteristiche del Closlieu originale. Partendo dalla “ Formulazione” (concetto elaborato da Stern) Gli esseri umani non hanno nessun ricordo dei primi momenti della loro vita, né della loro nascita o dei momenti che l'hanno preceduta. Tuttavia, sono rimaste delle tracce che sono custodite dalla Memoria Organica. Uno solo è il mezzo di espressione di questa memoria: la Formulazione.

Ma la mano può tracciare ciò che le detta la memoria organica senza restrizioni o limitazioni, sono necessarie le condizioni offerte dal Closlieu: il luogo deve essere protetto; ospitare altri individui, che diventano così compagni di gioco e non solo spettatori; e poi è necessario che sia presente un praticien (servente del Gioco del dipingere) che sostenga i bambini nel loro gioco senza però imporre la sua volontà. Il luogo rimane protetto, dove avvengono manifestazioni originali, mai prodotte prima.

Il “laboratorio di Maria Lai” Maria Lai ha dedicato la sua vita e il suo lavoro all'arte intesa come gioco, ma soprattutto all'importanza di trasmettere l'arte ai più piccoli, attraverso la narrazione. Per lei l'uomo ha bisogno di mettere insieme il visibile e l'invisibile, perciò elabora fiabe, leggende, feste, canti, arte. Per avvicinare tutti, anche i bambini, al magico mondo dell'arte, Maria inventa delle storie, dei giochi, delle fiabe. Questo è uno degli stratagemmi usati da Maria per catturare lo spettatore disorientato davanti all'arte, coinvolgendolo, come una fiaba coinvolge il bambino. Lei dice: “Chiunque io cerchi di sollecitare a un dialogo sull'arte si annoia, soltanto se è in forma di gioco, anche se impegnativo, mi ascolta”.

La fiaba permette ai bambini di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i propri sentimenti. Può, quindi, diventare uno strumento per l'educazione alla vita e all'arte. Le fiabe indicano tempi e spazi che non esistono, diventano bugie che servono al bambino per sperimentare la dimensione del sogno e vivere poeticamente la propria esistenza. Con il racconto di una fiaba si invita chiunque a percorrere un viaggio nella fantasia e a tentare di scoprire una nuova storia. La fiaba non si occupa della realtà ma può essere un ottimo strumento per descriverla in maniera semplice e coinvolgente. Per i bambini, a cui Maria dedica molti dei suoi lavori, le fiabe sono una necessità insopprimibile, poiché in esse si immedesimano e aiutano i più piccoli a superare i loro conflitti interiori. Il nostro laboratorio trae spunto dalle opere di Maria Lai.

Il laboratorio dello Scienziato. L'idea di base è stata quella riferita alle parole Albert Einstein “Vi sono due modi secondo cui la scienza influisce sulla vita dell'uomo. Il primo è familiare a tutti: direttamente ancor più indirettamente la scienza produce strumenti che hanno completamente trasformato l'esistenza umana. Il secondo è per sua natura educativa, agendo sullo spirito. Per quanto possa apparire meno evidente a un esame frettoloso, questa

seconda modalità non è meno efficiente della prima. E' stato allestito uno spazio in una stanza dove i bambini potessero fare **esperimenti scientifici**, attraverso però il privilegio della dimensione ludica e del divertimento. Questi esperimenti rappresentano un'occasione di crescita e favoriscono l'apprendimento di metodologie utili per il futuro: questa è la vera essenza di un **laboratorio scientifico per bambini**, una fonte preziosa per la formazione e per lo sviluppo personale.

ATTUAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI ESPERIENZE DI CONTINUITÀ EDUCATIVA SIA CON IL NIDO CHE CON LA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO.

Progetto educativo: continuo investimento formativo per la promozione di una cultura educativa della trasversalità e della cooperazione tra età, provenienze e generi.

Alunni disabili: stesura ed attuazione di un piano per l'inclusione

Programmazione delle attività integrative: promozione del lavoro di equipe per la piena condivisione del buon funzionamento della scuola sul piano organizzativo e didattico.

LINGUA INGLESE

L'impatto con la seconda lingua è parte integrante dell'attività educativo-didattica della nostra scuola dell'infanzia. Le insegnanti specialiste propongono un laboratorio di due ore ogni giorno per un totale di 10 ore la settimana. La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano. La lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella loro quotidianità, questo favorisce l'assimilazione di suoni diversi, la comprensione dei loro significati e permette di mantenere nel tempo l'atteggiamento di apertura proprio dei bambini di questa età. Sarà questa la base positiva sulla quale si inseriranno i successivi interventi per l'apprendimento della lingua inglese.

ESPERIENZA MUSICALE

Personale professionalmente qualificato, parte integrante dello staff educativo promuove nel corso dell'anno un percorso che avvicina il bambino al linguaggio musicale (canto, movimento, ritmo, utilizzo di strumenti musicali, educazione all'ascolto) per arricchire il suo bagaglio espressivo globale. Il laboratorio prevede un incontro alla settimana. Inoltre questa attività diventa occasione per allestire interventi musicali o esperienze vissute dai Bambini durante l'anno per condividere il percorso svolto. Il percorso musicale mira a sviluppare l'ascolto, l'intonazione, il senso ritmico e la coordinazione tra il movimento ed il canto.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria "Anna Micheli" è un istituto scolastico **paritario** e come tale è sottoposto alle leggi e alle indicazioni di competenza, emanate dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**. Mira a preparare i propri alunni a crescere come cittadini europei, attivi e partecipi ma anche coscienti della propria identità e delle proprie abilità.

La programmazione didattica recepisce ed implementa le **indicazioni nazionali** e organizza l'attività scolastica in vista del raggiungimento delle **8 competenze chiave europee**. Acquisire competenze implica la capacità di utilizzare in situazioni reali di vita le conoscenze e abilità acquisite nell'ambito scolastico e domestico.

La competenza 1) "**comunicazione in lingua madre**" viene raggiunta ponendo l'attenzione non solo alle conoscenze linguistiche, ma anche esigendo forma e contenuto corretti in

ogni ambito scolastico. La scuola primaria pone particolare attenzione allo sviluppo della lettura come attività di svago e fonte di curiosità e passione, quale argine al consumismo sfrenato e passivo dei mass-media usa-e-getta.

Il programma didattico relativo alla competenza 2) “**comunicazione nelle lingue straniere**” contraddistingue in particolare la scuola “Anna Micheli”.

Il *bilinguismo* viene applicato dedicando 10 ore settimanali alla lingua inglese suddivise in:

- 8 ore di corso di lingua,
- 1 ora di Informatica in inglese e
- 1 ora di Scienze in inglese.

La lingua inglese entra in gioco anche nelle altre discipline, tra cui l’Educazione Fisica e la Musica ed è presente in tutta la scuola affinché si realizzi un ambiente bilingue di immersione totale.

Le competenze 3) “**matematica, scienza e tecnologia**” e la competenza 4) “**digitale**” sono fortemente interconnesse, con ore di programma dedicate alle materie di spettanza (Matematica, Scienze e Tecnologia), ore aggiuntive (Informatica, Scienze in inglese) e attività trasversali (uso di strumenti tecnologici per la realizzazione di progetti sviluppati in altre discipline)

Un importante obiettivo che agisce da telaio in pressoché tutte le materie interessa la competenza 5) “**Imparare ad imparare**”, il cui fine è di educare gli alunni all’autonomia e al senso critico nella scelta, nel reperimento e nell’organizzazione delle fonti di informazione e conoscenza.

In una buona scuola primaria non può mancare l’attenzione alla competenza 6) “**sociali e civiche**” nel suo ruolo di ambiente condiviso dove rispetto dell’altro, del dialogo, della collaborazione fanno da principio primo di convivenza civile.

La competenza 7) “**spirito di iniziativa ed imprenditorialità**” deriva dai precedenti punti e sono un promemoria per la comunità docente di strutturare la didattica in modo partecipativo e condiviso, responsabilizzando l’alunno e stimolandolo nel prendere decisioni, adattarsi al contesto, progettare e pianificare attività anche non direttamente connesse con il contesto scolastico.

La competenza 8) “**consapevolezza ed espressione culturale**” interessa trasversalmente tutte le materie artistiche ed espressive. Nel programma didattico di Arte e Immagine, Musica ed Educazione Fisica si inseriscono numerosi stimoli esterni tra cui visite a mostre d’arte, concerti e rappresentazioni teatrali, che completano le attività di studio e applicazione delle teorie, delle tecniche e dei linguaggi.

L’ambiente scolastico si propone di realizzare un clima sociale che favorisca la maturazione di valori umani e cristiani, come il rispetto reciproco, la collaborazione, la partecipazione, l’impegno responsabile, la cooperazione e la solidarietà, ponendo le basi per un’immagine realistica e positiva di sé. In tutti i suoi ambiti didattici e strutturali, la scuola promuove principi di inclusività, equità e qualità.

Sulla base dei Piani di Lavoro elaborati all’inizio dell’anno (Programmazione Annuale) i docenti svolgono la propria attività didattica durante l’orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

Le discipline curate dal docente prevalente (o dai docenti prevalenti) sono: Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Arte, tecnologia e Scienze per un totale di 19 ore settimanali.

I docenti specialisti insegnano: Inglese (8 ore settimanali con docenti di madrelingua), Religione Cattolica (2 ore settimanali), Musica (2 ore settimanali), Educazione Fisica (2 ore settimanali), Informatica in inglese (1 ora a settimana), Scienze in inglese (1 ora a settimana).

L’attività didattica si sviluppa attraverso l’ausilio dei tradizionali sussidi didattici, uniti a più moderne metodologie: lezioni frontali, lezioni partecipate, lezione in compresenza, lezioni dialogate,

lavori di gruppo, attività di laboratorio, simulazioni, interdisciplinarietà, problem solving, attività multimediali, approfondimenti e ampliamenti.

In tutte le aule sono funzionanti le Lavagne Interattive Multimediali, utilizzate da tutti i docenti ed i rapporti con le famiglie sono ora gestiti anche mediante il registro elettronico.

LA SCUOLA SECONDARIA

La Scuola Secondaria dell'Anna Micheli è una scuola bilingue che offre un curriculum di studio in lingua italiana integrato da un terzo delle lezioni svolte in lingua inglese. Accanto alla preparazione umanistica di base, infatti, il nostro Istituto ha deciso di arricchire la propria offerta formativa con lo studio di alcune materie in lingua inglese.

La nostra offerta di bilinguismo in secondaria prevede **lo studio della lingua inglese per 6 ore settimanali in orario curricolare**: tutte queste ore sono dedicate allo sviluppo delle quattro abilità integrate *speaking, listening, reading e writing*, insieme al potenziamento di lessico e grammatica dell'inglese. Oltre alla riflessione sulla lingua è previsto l'insegnamento di **materie esclusivamente in lingua inglese con docenti madrelingua: Visual Art (2 ore a settimana), Computer Science (1 ora a settimana) e Geometry (1 ora a settimana)**, portando l'offerta linguistica a 10 ore di lingua inglese a settimana. Lo studio di materie insegnate totalmente in lingua inglese (L2) prepara i nostri studenti per l'accesso ai licei ad indirizzo Cambridge, nei quali alcune materie sono di fatto svolte in lingua inglese.

Infine con l'ora opzionale di **“Exam techniques”** per la preparazione delle certificazioni linguistiche **le ore di lingua inglese ammontano a 11 ore in totale su 33 ore di lezioni settimanali**, ovvero un terzo delle ore di lezione come si può vedere dal prospetto del **Timetable for Middle-school** a seguire.

PROGETTI CLIL

A questo consistente monte ore in inglese la nostra offerta didattica di arricchisce anche di progetti CLIL in tutti gli altri ambiti disciplinari (Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione etc.) a seconda di specifiche progettazioni interdisciplinari portate avanti nel corso dell'anno dal Team Docente in ottica di piena collaborazione e scambio di buone pratiche.

L'acronimo CLIL sta per *Content and Language Integrated Learning* e prevede l'apprendimento di contenuti non linguistici veicolati attraverso la lingua straniera, nel nostro caso la lingua veicolare è l'inglese. I progetti CLIL vengono svolti nell'ambito di Progetti interdisciplinari ed in questo caso gli stessi argomenti vengono trattati anche dai docenti di lingua inglese che focalizzano l'attenzione su contenuti in lingua e lessico specifico in base agli argomenti trattati (ESP – English for specific purposes).

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE

All'interno dell'orario curricolare di inglese i docenti di lingua si occupano anche della preparazione alle **Certificazioni Linguistiche Cambridge**, con testi adottati appositamente per le certificazioni e dedicati alla preparazione. Gli studenti conseguono il livello KET for schools (livello A2) in prima media e PET Preliminary for schools (livello B1) in seconda e/o terza media. In uscita dalla secondaria gli studenti ottengono la Certificazione Linguistica di livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)*. L'offerta formativa dell'inglese della secondaria si è arricchita anche di un'ulteriore ora di preparazione alle certificazioni, pomeridiana e facoltativa, denominata “Exam

Techniques” per le classi prime e terze, specifica per permettere agli studenti di affrontare al meglio gli esami di lingua inglese.

IL PROGETTO ON THE MOVE!

Negli ultimi quattro anni la scuola secondaria dell’Anna Micheli, nell’ottica di un rinnovamento nell’ambito del suo percorso di bilinguismo, ha promosso il progetto “**ON THE MOVE!**” **Studenti in Movimento**, approccio che prevede un’organizzazione didattica per ambienti di apprendimento e la creazione di classi tematiche denominate *Labs*. Gli studenti della secondaria per questo motivo svolgono alcune lezioni all’interno della “*home room*” (la classe tradizionale) mentre altre lezioni sono svolte direttamente nei *Labs*. La classe quindi nel senso più tradizionale del termine si trasforma e si scompone in *Labs*.

Queste le classi tematiche allestite:

English Lab (per le materie linguistiche: English, English Lab, English Conversation e Spagnolo)

Computer Lab (per Computer science e per le attività di *Listening* delle materie linguistiche)

Gym (per P.E.)

Art&Science Lab (per Tecnologia, Visual art e Scienze)

Music Lab (per Musica)

#Classroom (per Matematica, Italiano, Storia, Geografia e Religione)

Con questa nuova organizzazione didattica molte materie di studio vengono svolte in ambienti di apprendimento diversi rispetto a quello della propria classe intesa nel senso tradizionale del termine. Tutte le suddette classi tematiche, oltre ad essere allestite con materiale didattico specifico per le singole materie, rappresentano per lo studente che si reca nell’aula una vera immersione nella materia con le sue peculiarità e specificità.

La didattica innovativa **ON THE MOVE!** si basa sui recenti studi delle neuro-scienze che ci hanno confermato che determinati modi di organizzare l’ambiente di apprendimento e di sostenere lo sviluppo dei ragazzi funzionano meglio di altri. Sappiamo che l’ambiente in cui si apprende di fatto insegna ed inoltre tale approccio didattico ha il pregio di attivare il cosiddetto “apprendimento periferico” e di favorire la motivazione ed il coinvolgimento degli studenti in un’ottica di apprendimento attivo (*active learning*).

“Tell me and I forget, teach me and I may remember, involve me and I learn”

Benjamin Franklin

TIMETABLE FOR MIDDLE-SCHOOL

L'orario settimanale della scuola secondaria è costituito da **33 ore totali** di attività didattica come da tabella che segue. Sono evidenziate le materie svolte in lingua inglese:

MATERIE	ORE SETTIMANALI
IRC – Insegnamento Religione Cattolica	1
Italiano	5
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
English	2
English Lab	2
English Conversation	2
Spagnolo	2
Matematica	3
Geometry	1
Scienze	2
Tecnologia	2
Computer Science (I.T.)	1
Visual art	2
Musica	2
Scienze Motorie (P.E.)	2
Exam techniques	1 (opzionale)

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'*uscita didattica* è un momento importante e rappresenta sul piano della formazione generale degli studenti un'integrazione della normale attività di programmazione della scuola.

I docenti predispongono fin dall'inizio dell'anno scolastico la pianificazione didattica di uscite, visite e viaggi d'istruzione che si configurano come esperienze di crescita e apprendimento; la scelta è effettuata tenendo conto sia del percorso didattico - formativo che dalla "tematica d'Istituto", approvata annualmente.

Esse rappresentano un'attività educativa e didattica a tutti gli effetti anche se vissuta in un contesto ambientale diverso da quello consueto della Scuola; pertanto valgono gli stessi principi di rispetto delle cose, persone, autodisciplina individuale e collettiva nell'osservanza delle regole.

OUTDOOR EDUCATION – LA SCUOLA SI FA CAMPUS

Nell'ultimo triennio il progetto **ON THE MOVE!** è stato ulteriormente sviluppato attraverso la progettazione e realizzazione di attività didattiche che vengono svolte interamente all'aperto: o all'interno dei cortili e degli spazi esterni della scuola o, il più delle volte, approfittando di questa fortunata posizione della scuola, all'interno degli spazi verdi della meravigliosa Villa Pamphilj a cui si accede da un passaggio specifico sito in Largo Grigioni, area in cui è collocato uno degli ingressi alla scuola.

Tale progetto prevede inoltre a turno per tutte le classi della secondaria e in tutti i giorni della settimana, lo svolgimento di tutte le ricreazioni nel contesto di Villa Pamphilj, come momento ricreativo, ludico e di grande socializzazione in un ambiente ideale per ricaricare energie e attenzione durante la giornata scolastica.

Tutte le attività rientrano nell'ambito specifico dell'*outdoor teaching* a cui i docenti delle singole aree tematiche si ispirano per condurre progetti specifici o attività laboratoriali che restituiscono grande attenzione da parte degli studenti e una maggiore metabolizzazione dei contenuti. Tali attività rientrano nella linea pedagogica dell'*apprendimento* attivo dove ogni persona è protagonista del proprio processo di crescita e sviluppa le proprie competenze in piena autonomia.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Per la Scuola Secondaria è prevista inoltre un'attività di affiancamento costante per tutti i gruppi classe da parte del Consiglio di Classe e di esperti esterni al fine di garantire un orientamento in uscita per la scelta dell'indirizzo di studi della Scuola Secondaria di II Grado il più possibile attinente alle competenze, ai talenti e ai saperi del singolo studente.

A tale proposito l'Istituto ormai da molti anni ha stretto una collaborazione con l'Istituto Pollaceck per attivare una serie di percorsi di orientamento offerti alle famiglie durante il triennio al fine di comprendere meglio le attitudini, le competenze acquisite, gli sviluppi possibili di un apprendimento efficace e positivo e di guidare una scelta il più possibile consapevole verso il futuro percorso di studi. Oltre a ciò anche alcuni membri del corpo docente, all'interno della propria programmazione annuale, pianificano e realizzano moduli didattici legati a tali tematiche a supporto di una migliore comprensione del sé e delle proprie potenzialità e ai fini di una scelta consapevole e sempre più guidata verso il percorso di studi successivi.

IL CURRICOLO

Tenendo conto degli obiettivi generali del sistema di istruzione, delle Indicazioni Nazionali fornite dal Ministero dell'Istruzione con il Dlgs n.59/2004, poi aggiornate con le Nuove Indicazioni del settembre 2012, degli indirizzi per la quota regionale dei Piani di Studio e soprattutto delle proprie risorse umane e finanziarie, l'Istituto è impegnato ad elaborare percorsi formativi finalizzati al diritto di apprendere di ogni ragazzo ovvero al diritto di acquisire competenze adeguate al suo inserimento consapevole nella società e al proseguimento degli studi nella Scuola Secondaria di secondo grado.

La scuola opera nel modo seguente:

- definisce i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e le abilità che gli alunni devono raggiungere;
- indica le competenze da raggiungere al termine della Scuola Primaria e Secondaria I°gr.;
- esplicita metodologie e strumenti di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire il successo scolastico.

L'Istituto concorda con le Nuove Indicazioni Nazionali nel sottolineare l'importanza di:

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze personali degli alunni
- Interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Stimolo alla ricerca e alla problematizzazione
- Apprendimento cooperativo
- Consapevolezza dell'imparare, al fine di "imparare ad imparare"
- Attività laboratoriali
- Definisce modalità e criteri di valutazione
- Progetta attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa
- Opera per raccordare le scelte dei docenti della Scuola dell'Infanzia con quelli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado, per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e per orientare i talenti di ciascuno nella scelta della Scuola Secondaria di 2° grado, nel rispetto del Piano Educativo d'Istituto.

In sintonia con quanto previsto dalla Legge 107/2015 (Art.1, Comma 7), l'Istituto Anna Micheli ha rivolto particolare attenzione ai seguenti aspetti sia nel triennio precedente che nel nuovo triennio 2023-2025:

- (lett. a) del testo di Legge): valorizzazione delle competenze linguistiche;
- (lett. c): potenziamento delle competenze nell'arte;
- (lett. g): potenziamento delle discipline motorie;
- (lett. h): sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- (lett. i): potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- (lett. k): scuola aperta al territorio;
- (lett. l): apertura pomeridiana della scuola.

I docenti dei diversi ordini di scuola si ispirano al medesimo Progetto Educativo e si confrontano sui rispettivi documenti programmatici. A tal fine sono previsti incontri periodici tra gli insegnanti delle classi finali dei tre ordini di scuola. Si realizzano, altresì, momenti educativi comuni ai diversi plessi attraverso attività progettuali, in cui gli alunni sperimentano atmosfere ed attività proprie del segmento didattico successivo.

La programmazione annuale che ciascun docente predispone per la propria disciplina, in regime di autonomia didattica costituzionalmente garantita, viene adattata e messa a punto entro i primi due mesi di scuola in relazione alla situazione di maturazione raggiunta dalla classe e dai singoli alunni, rilevata attraverso le prove di verifica di inizio anno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo delle competenze in relazione alle competenze chiave di cittadinanza

RELIGIONE CATTOLICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	Il bambino pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali e su ciò che è bene o male. Afferra il significato di ciò che sta facendo, cogliendo il senso delle nuove conoscenze	Racconta oralmente una storia sulla propria esistenza Ascolta con interesse racconti sul creato e sulla nascita di Gesù e la sua morte. Scopre il significato della festa religiosa
Progettare	Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.	Elabora disegni. Costruisce oralmente storie tenendo conto di: "che cosa è successo" e "quando è successo".
Comunicare	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.	Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Comprende racconti di tipo diverso in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
Collaborare e partecipare	Il bambino partecipa a scambi comunicativi con i compagni e la maestra. Discute e scambia le sue idee attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, rispettando le opinioni dei compagni.	Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte su argomenti di esperienza diretta.
Agire in modo autonomo e responsabile	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo	Saper formulare domande esistenziale e sul mondo. Cominciare a riflettere sul senso e sul valore morale delle proprie azioni. Prendere coscienza della propria identità. Scoprire le diversità ed apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale.
Risolvere problemi	Interagisce nel gioco di gruppo valutando e risolvendo i problemi ascoltando gli altri e dando spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	Imparare a dare un nome agli stati d'animo. Sperimentare il piacere e le difficoltà della condivisione e dei primi conflitti

Individuare collegamenti e relazione	L'alunno esplora e interpreta il mondo circostante come dono. Sa individuarne i diversi aspetti e riconosce le cause e gli effetti.	Osservare la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente circostante e le relazioni tra le persone. Ascoltare le narrazioni degli adulti e le espressioni delle loro opinioni e della loro fede.
Acquisire ed intraprendere l'informazione	Il bambino cerca di dare senso alle esperienze che sta facendo e si impegna ad interpretare e comunicare il proprio vissuto.	Parlare ed interpretare la propria esistenza. Interrogarsi su Dio. Confrontarsi con l'esperienza religiosa.

ITALIANO

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico	Amplia le sue competenze lessicali
Progettare	Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.	Racconta con coerenza gli eventi.
Comunicare	È consapevole della propria lingua materna.	Comunica in modo corretto e consapevole
Collaborare e partecipare	Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.	Esplora il codice scritto ed orale. Produce elaborati scritti rappresentativi.
Agire in modo autonomo e responsabile	Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.	Trova rime, assonanze, sinonimi.
Individuare collegamenti e relazioni	Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega	Ascolta e comprende le letture degli adulti. Ascolta e comprende il linguaggio fonetico.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.	Elabora ipotesi di letto-scrittura

INGLESE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	L'alunno prende coscienza che esistono linguaggi diversi.	Stimolare e favorire la comprensione, l'ascolto e la produzione di espressioni e termini in lingua inglese mediante supporti diversi: canzoni, immagini, flash-cards, gesti, espressioni del volto, intonazione della voce.
Progettare	L'alunno scopre che può rappresentare attraverso la creazione sua di disegni o lavori manuali un termine in lingua inglese.	Crea il suo vocabolario illustrato, al quale far riferimento ogni volta per comprendere nuove proposte.
Comunicare	L'alunno comprende messaggi in l. inglese legati alle daily routines (ad azioni che il bambino svolge quotidianamente in classe). Scopre che può comunicare i suoi principali stati d'animo in Inglese (felice, arrabbiato, stanco). Scopre che ogni evento ha un suo corrispettivo in Inglese.	Identificare l'argomento centrale di una canzone, di una fiaba, di un racconto che il bambino ha ascoltato in lingua inglese sempre con l'ausilio della voce e dei gesti dell'insegnante. Nonché di disegni, input vari messi a disposizione del bambino dall'insegnante.
Collaborare e partecipare	L'alunno scopre il piacere di lavorare giocando ai suoi compagni di classe, cantando insieme una canzone in l. inglese o colorando un cartellone insieme da appendere alle pareti della classe. O festeggiando il compleanno di un compagno intonando un coro in Inglese tutti insieme.	Stimolare e favorire l'elaborazione di progetti in comune, insieme ai bambini, agli input che essi forniscono, si decide il percorso insieme, rendendoli parte attiva della programmazione.
Agire in modo autonomo e responsabile	L'alunno scopre che per vivere in classe ogni giorno occorre rispettare regole e soprattutto far sentire la propria opinione, aiutare il bambino a tirarla fuori se egli è timido e va stimolato.	Guidare il bambino, attraverso la continua ricerca, nell'acquisizione di maggiore comprensione ed accettazione del diverso. Inteso come nuovo, non proprio sia esso linguaggio, codice linguistico o amico. Rispettare le regole della comunità.
Individuare collegamenti e relazioni		L'alunno scopre che esiste un mondo intorno a lui in cui le cose possono chiamarsi in modo diverso rispetto alla sua lingua madre.
Acquisire ed interpretare l'informazione	L'alunno viene stimolato ad effettuare collegamenti fra la musica, l'attività motoria, il disegno e la lingua inglese.	Stimolare e favorire lo spirito di osservazione, la curiosità verso il mondo circostante, soprattutto rispetto a termini che ogni giorno si ascoltano. Incuriosirsi rispetto alla lingua inglese e alla sua presenza nel mondo che ci circonda.

MATEMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	<p>Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità.</p> <p>Utilizza semplici simboli per registrare.</p> <p>Compie misurazioni mediante semplici strumenti.</p>	Raggruppa, compara, conta, ordina attraverso discorsi, parole e rappresentazioni grafiche.
Progettare	È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.	Rielabora competenze apprese attraverso tecniche e strategie diverse.
Comunicare	Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	Memorizza e usa un semplice linguaggio per esprimere le proprie conoscenze.
Collaborare e partecipare	Colloca correttamente nello spazio se stesso.	Formalizza le proprie abilità nel confronto con gli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Rispetta regole condivise.
Risolvere problemi	Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	Rielabora e contestualizza le proprie capacità in altre situazioni
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.</p> <p>Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Coglie somiglianze e differenze.</p> <p>Riconosce attributi.</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione	Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.	Simbolizza le proprie conoscenze attraverso le quotidiane esperienze di gioco, di attività ludiche.

SCIENZE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Comunicare	Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.	<p>Racconta vissuti quotidiani di vita familiare e scolastica</p> <p>Costruisce storie per dar conto delle trasformazioni degli oggetti, dei materiali e degli esseri viventi.</p>

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Collaborare e partecipare	Dialoga discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, si confronta. Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.	Rispetta il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).
Individuare collegamenti e relazioni	È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi, con attenzione e sistematicità.	Opera classificazioni secondo criteri diversi. Osserva, descrive e confronta la realtà distinguendo elementi naturali e antropici. Riconosce e denomina le parti del corpo e le loro funzioni. Riconosce differenze e somiglianze tra piante e animali. Conosce le tipologie dei fenomeni atmosferici.

MUSICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Imparare ad imparare	<p>Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto.</p> <p>Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti.</p> <p>Il bambino produce semplici sequenze sonore musicali.</p>	<p>Stimolare e favorire la percezione, l'ascolto, la ricerca e la discriminazione dei suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.</p> <p>Stimolare le possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle potenzialità proprie di ogni bambino.</p> <p>Favorire l'ascolto delle produzioni sonore personali.</p>
Progettare		
Comunicare		
Collaborare e partecipare		
Agire in modo autonomo e responsabile		
Risolvere problemi		
Individuare collegamenti e relazioni		
Acquisire ed interpretare l'informazione		

ARTE E IMMAGINE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Comunicare	Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza correttamente e con creatività.	Utilizza i pennarelli, pitture, matite ecc. in autonomia. Utilizza in modo corretto i colori. Acquisisce lo schema corporeo nella rappresentazione grafica. Riproduce graficamente persone e oggetti, rispettandone la collocazione nello spazio- foglio.
Collaborare e partecipare	Il bambino riflette, si confronta, discute con gli altri adulti e bambini, si rende conto che esistono altri punti di vista e ne tiene conto; gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Il bambino formula piani di azione, individualmente o in gruppo e sceglie materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.	Utilizza insieme il materiale didattico. Ascolta l'altro senza interrompere. Riconosce il proprio spazio e il proprio turno di lavoro. Sceglie il materiale giusto per il, lavoro da svolgere.
Acquisire ed interpretare informazioni	Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone e segue un percorso sulla base delle indicazioni verbali. Il bambino è curioso, esplorativo, pone domande, ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.	Esegue lavori manuali e schede in base alle indicazioni e spiegazioni ricevute. Pone domande sulla base delle storie raccontate e sul vissuto quotidiano.

EDUCAZIONE FISICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terzo anno
Comunicare	Esprimere l'affettività e le emozioni con il corpo.	Scoprire il corpo come strumento di comunicazione.
Collaborare e partecipare	Partecipare ai giochi di gruppo.	Giocare rispettando e aiutando gli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Muoversi con destrezza in base a suoni e a ritmi.	Curare la propria persona, gli oggetti e l'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Qui di seguito vengono elencate le principali competenze chiave.

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione ed espressione orale e scritta) e tra le diverse lingue a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

MATEMATICA

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte)

SCIENZE

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati

TECNOLOGIA

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino

DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche

la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono. È un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale;
- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Ebrei e Cristiani e un documento fondamentale della cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;
- si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento;
- coglie il valore specifico dei sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei credenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

DIO E L'UOMO

- I. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

2. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
3. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
4. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.)

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- riconosce il significato Cristiano del Natale e della Pasqua, traendo motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale;
- si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della propria salvezza del cristianesimo;
- identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento;
- cogliere il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani,

CURRICOLO DI MATEMATICA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con in numeri naturali
- riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni)
- riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto

- riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo
- descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure
- utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro)
- sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà
- ricerca dati per ricavare informazione e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza
- legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici
- costruisce ragionamenti formulando ipotesi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Contare oggetti o eventi, a cove e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure
- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori)
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.)
- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati

CURRICOLO DI SCIENZE

CLASSE TERZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali
- Individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche
- Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e ha cura della sua salute
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti
- Espone ciò che ha sperimentato

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.)
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente
- Riconoscere in altri organismi viventi in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri
- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso
- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo
- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti
- Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali

CURRICOLO DI TECNOLOGIA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale
- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale
- Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette e volantini
- Orientarsi attraverso i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti
- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe
- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico
- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità

CURRICOLO DI GEOGRAFIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi	Obiettivi
Comunicazione nella madrelingua o nella lingua d'istruzione	Comprende le carte geografiche e utilizza riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, artistico- letterarie). Individua gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici carte tematiche. Descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collinari, costieri, vulcanici)	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>	<p>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>
--	---	---

CURRICOLO DI STORIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>Comunicazione nella madrelingua o nella lingua d'istruzione</p>	<p>Comprende i testi storici proposti e sa individuare le caratteristiche; usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici; racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>	<p>Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.</p> <p>Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite</p> <p>Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodo e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni; organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti; comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.</p>

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento
Competenze digitali	Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita; riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali	<p>Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).</p> <p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p> <p>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.</p>

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento
Imparare ad imparare	Esercita responsabilmente la propria libertà personale e sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.	Conoscere i segnali stradali e che cosa comunicano in base anche alla loro forma e al loro colore. Conoscere l'origine e la trasformazione del concetto di "Cittadinanza".
Competenze sociali e civiche	<p>Documenta come, nel tempo, si è presa maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo nelle formazioni sociali studiate</p> <p>Partecipa all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri.</p> <p>Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla regione, ad enti territoriali, all'Italia, all'Europa e al mondo.</p>	<p>Avere cura di sé riconoscendo le regole per un'alimentazione equilibrata. Attivare un atteggiamento più sensibile alle realtà sociali diverse dalla propria.</p> <p>Attivare comportamenti adeguati al contesto. Conoscere le principali norme di sicurezza a scuola</p> <p>Conoscere le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse. Conoscere le regole e le forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a civiltà del passato.</p> <p>Riflettere sul significato delle giornate d'importanza storica (giornata della Memoria, giornata del Ricordo...)</p>
Comunicazione nella madrelingua o nella lingua d'istruzione	Cura il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie ed offensive.	Manifestare il proprio punto di vista, i propri pensieri e le proprie emozioni in forme corrette e argomentate.

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento
Spirito di iniziativa	<p>Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.</p> <p>i Accetta e accoglie le diversità; comprendendone le ragioni e impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti.</p>	<p>Avere coscienza della possibilità di operare delle scelte in difesa della pari dignità e dell'uguaglianza di tutti i cittadini. Rispettare l'ambiente e i principali beni culturali in esso presenti.</p> <p>Mettere a confronto tradizioni di culture diverse</p>

CURRICOLO DI ITALIANO (CLASSE TERZA)

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento:
Imparare ad imparare	<p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p>

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento:
<p>Comunicazione nella madrelingua o nella lingua d'istruzione</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p> <p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>		<p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia</p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p>

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento:
Spirito di iniziativa	<p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

CURRICOLO DI ITALIANO (CLASSE QUINTA)

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento:
Imparare ad imparare	<p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...)</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p>

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento:
<p>Spirito di iniziativa</p>	<p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento</p> <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>
<p>Comunicazione nella madrelingua o nella lingua d'istruzione</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. –</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni</p>

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obbiettivi d'apprendimento:
		<p>essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole</p> <p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p>
Competenze sociali e civiche		<p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p>

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento:
Consapevolezza ed espressione culturale		<p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).</p>
Competenze digitali		<p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione</p>

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE

Progetto Educativo in corso: LA BELLEZZA DELL'ARTE APRE LE PORTE A DIO

Obiettivi:

- Accedere alla fede attraverso l'arte
- Arte come sorgente di armonia e pace
- Arte come testimone del Signore
- Arte come strumento di crescita
- Arte unisce passato presente e futuro
- Arte coinvolge nel medesimo sguardo la diversità promuovendo l'unicità
- Arte come la capacità di comunicare con tutto il corpo e tutti i sensi,
- Arte per educare al bello
- Arte per decondizionare dagli stimoli che deformano il gusto
- Arte per nutrire la curiosità e l'esplorazione componenti necessarie della creatività

L'Arte è un linguaggio, una forma di comunicazione che permette di dire ciò che le parole non riescono ad esprimere.

Arte è: uscire dagli schemi delle esperienze predefinite e accettare la sfida creativa

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento:
Imparare ad imparare	È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	<p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>
Comunicazione nella madrelingua o nella lingua d'istruzione	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	<p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>
Spirito di iniziativa		Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Riconoscere lo stile di un autore. Conoscere alcuni generi artistici.</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>Confrontarsi con il mondo in modo critico e aprirsi ad esso.</p> <p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>

CURRICOLO DI INGLESE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Comprende semplici messaggi orali e scritti.	Comprendere semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
Comunicare	Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto.	Pronunciare chiaramente frasi di uso quotidiano.
Collaborare e partecipare	Collabora con i compagni nella realizzazione di attività di gruppo.	Elaborare progetti in comune, esprimendosi anche con semplici frasi in L2.
Agire in modo autonomo e responsabile	Svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante.	Organizzare il proprio lavoro nei tempi previsti.
Risolvere problemi	È in grado di farsi capire, esprimendosi in L2.	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile con frasi semplici anche se formalmente difettose.
Individuare collegamenti e relazioni	Individua e accetta differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.	Interessarsi alle differenze e uguaglianze culturali, esponendo in modo semplice le proprie domande.

"CAN DO" LIVELLO A2

Al termine della quinta classe, una volta conseguito l'esame Flyers, l'alunno è in grado di:

- comprendere istruzioni espresse in più frasi
- porre domande comprendere conversazioni circa argomenti di ordinaria quotidianità
- parlare di azioni compiute
- comprendere il senso generale di brevi testi pur non necessariamente conoscendo il significato di ciascuna parola
- comprendere descrizioni scritte
- scrivere descrizioni di persone e cose
- collegare frasi usando i connettivi *and, because, then*
- comporre brevi storie usando immagini
- raccontare una storia partendo da immagini o idee proprie

CURRICOLO DI INFORMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Usare consapevolmente gli strumenti informatici Hardware, software e di rete	Padroneggiare i più comuni applicativi su PC per il disegno, il testo e il calcolo
Progettare	Identificare obiettivi e sfruttare le risorse ottimali nel contesto informatico	Conoscere ambienti di programmazione minimale
Risolvere problemi	Riconosce come inserire e sfruttare lo strumento informatico nella soluzione di problemi interdisciplinari	Applicare metodi di "problem solving" guidati mediante l'uso del computer

CURRICOLO DI MUSICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	Utilizzare voce, strumenti ed altre tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
Comunicare	Esegue da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici
Agire in modo autonomo e responsabile	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	Utilizzare voce, strumenti ed altre tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
Individuare collegamenti e relazioni	Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale.	Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e di luoghi diversi
Acquisire ed interpretare l'informazione	Applica varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali.	Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e di luoghi diversi.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Quinta classe
Imparare ad imparare	Affrontare e risolvere situazioni diverse.	Osservare e ricostruire la realtà e il gesto motorio con procedure atte a coglierne le diversità.
Progettare	Muoversi con sicurezza, dimostrarsi curioso e chiedere spiegazioni.	Camminare, saltare, rotolare e arrampicarsi. Rielaborare competenze apprese attraverso tecniche e strategie diverse.
Comunicare	Parlare con il corpo.	Conoscere le caratteristiche del linguaggio gestuale.
Collaborare e partecipare	Collaborare e gestire conflitti.	Sperimentare diverse situazioni di gioco, gestire spazi e contrasti tra compagni e avversari.
Agire in modo autonomo e responsabile	Controllare il proprio corpo in situazioni diverse.	Individuare gli elementi nell'attività ludico sportiva per raggiungere uno scopo utile per la squadra.
Risolvere problemi	Affrontare e risolvere problematiche con strategie diverse.	Utilizzare il corpo, gli strumenti e lo spazio intorno a sé in modo creativo e in funzione delle strategie e delle situazioni che gli si presentano.
Individuare collegamenti e relazioni	Scoprire il proprio modo di essere, apprendere e relazionarsi, attraverso la diversità delle proprie esperienze.	Osservare confrontandosi con i compagni Cogliere il significato del gesto motorio.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprendere il gesto motorio riproducendolo correttamente	Eeguire gli esercizi motori in base alle indicazioni ricevute

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo delle competenze in relazione alle competenze chiave di cittadinanza

RELIGIONE CATTOLICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	Organizzare in maniera logica e coerente le varie informazioni, al fine di produrre argomentazioni rigorose e ragionevoli.	<p>Imparare l'importanza dell'ascolto attivo e cosciente.</p> <p>Imparare ad avere un atteggiamento critico verso le informazioni fornite.</p> <p>Imparare l'indispensabilità di porsi in dialogo fecondo con gli altri.</p> <p>Saper ragionare in modo autonomo sulle questioni proposte.</p>
Progettare	Riscoprire la propria umanità attraverso un ripensamento complessivo della nostra condizione di creature libere, capaci di autodeterminarsi in un personale progetto esistenziale.	<p>Riflettere sull'unicità di ogni uomo proprio in base alla sua condizione di creatura libera. Comprendere che la libertà comporta sempre una responsabilità di fronte a se stessi e ai nostri simili. Individuare le regole per essere autenticamente liberi.</p> <p>Ragionare sul mistero dell'uomo in quanto creatura libera, così da poter giungere alla riflessione sul misterioso progetto di Dio che ci ha voluti liberi.</p>
Comunicare	Imparare a percepirsi una "creatura in società" e quindi tenuta a rispettare gli altri come parte integrante di se stessi.	<p>Ragionare sull'indispensabilità degli altri senza i quali noi non potremmo esistere né come esseri viventi né come individui dotati di personalità, cultura, linguaggio, sentimenti... Cogliere, in qualunque forma di violenza, un atteggiamento miope di chi ha la presunzione di poter vivere da solo. Far proprio il concetto cristiano di "compassione", intesa proprio come capacità di aderire a pieno alla vita degli altri, alle loro sofferenze, gioie, vittorie, sconfitte. Capire che i due più grandi misteri del Cristianesimo (quello Trinitario e Cristologico) si fondano solo ed unicamente sull'incontro tra "diversità" che divengono inscindibile "unità", senza mai fagocitarsi, senza mai dividersi.</p> <p>Siamo nel cuore del mistero di Dio-Amore.</p>

ITALIANO

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	<p>Apprende informazioni</p> <p>Usa manuali come strumenti di ricerca</p>	<p>Leggere in modo comprensivo; analizzare; riassumere; schematizzare produrre mappe mentali; parafrasare; usare i manuali; ricavare informazioni e riutilizzarle; organizzare i tempi; memorizzare</p>
Progettare	Elabora, propone progetti anche utilizzando le conoscenze apprese	Pianificare e sviluppare testi orali e scritti; mettere in atto strategie differenti; usare tecniche di correzione

Comunicare	<p>Usa correttamente la lingua orale e scritta</p> <p>Interagisce in modo efficace</p> <p>Acquisisce la "ricchezza" della lingua</p>	<p>Intervenire in modo appropriato; comprendere e riformulare in modo corretto testi differenziati (spiegare, raccontare, recensire, descrivere, argomentare, relazionare); realizzare forme diverse di scrittura creativa; applicare le conoscenze metalinguistiche e le figure retoriche</p>
Collaborare e partecipare	<p>Interagisce in modo personale</p> <p>Riconosce il valore del dialogo</p>	<p>Mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze ed abilità; confrontarsi; intervenire in modo costruttivo; accettare e valorizzare opinioni diverse; trarre insegnamento dall'errore</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Interviene in modo coerente nelle diverse situazioni comunicative</p>	<p>Prevedere le conseguenze delle proprie azioni; applicare norme e regole; portare a termine gli impegni presi; esporsi in prima persona nelle diverse situazioni; riconoscersi artefici delle proprie azioni; riconoscere le proprie forze e i propri limiti</p>
Risolvere problemi	<p>Problematizza</p>	<p>Individuare ed utilizzare strutture linguistiche gradualmente più complesse.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Individua e rappresenta elazioni fra fenomeni, eventi, concetti diversi anche appartenenti ad ambiti disciplinari differenti</p>	<p>Cogliere i rapporti di causa-effetto e di spazio-tempo; trovare somiglianze e differenze</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>Attribuisce ed inferisce significati diversi</p>	<p>Comprendere i significati connotativi; cogliere i messaggi impliciti; trasferire i significati ed i concetti nella propria realtà; esprimere giudizi e valutazioni; distinguere fatti e opinioni</p>

INGLESE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	<p>Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p>	<p>Ricezione orale e scritta: capire tutti i termini di un discorso. Individuare l'informazione principale attraverso l'ascolto di brani autentici.</p>
Progettare	<p>Espone le proprie idee per pianificare le esperienze personali future motivandone le ragioni.</p>	<p>Ricezione scritta: leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere e comprendere testi di vario tipo.</p>
Comunicare	<p>Descrive in lingua inglese aspetti del proprio vissuto.</p>	<p>Interazione orale: interagire con uno o più interlocutori; comprendere tutte le parti di una conversazione; esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Affronta autonomamente argomenti legati alla sfera familiare, scolastica e del tempo libero</p>	<p>Produzione orale e scritta: raccontare avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni proprie anche nella produzione scritta.</p>
Risolvere problemi	<p>Comprende chiaramente un racconto un testo e/o una situazione</p>	<p>Produzione scritta e orale: individuare il nesso causa effetto, riferendo in maniera chiara, corretta e autonoma le informazioni essenziali</p>

Individuare collegamenti e relazioni	Comprende messaggi chiari della lingua standard.	Interazione orale e scritta decodificare i punti salienti di un messaggio in tempi brevi.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprende chiaramente un testo; espone le proprie opinioni	Produzione scritta e orale. Acquisire il maggior numero di informazioni argomentandole attraverso una corretta esposizione scritta e orale.
QCER ⁽¹⁾	B1	

⁽¹⁾QCER: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (Common European Framework of Reference for Languages – CEFR)

SPAGNOLO

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto.	Ricezione orale e scritta: capire i punti essenziali di un discorso. Individuare l'informazione principale attraverso l'ascolto di brani autentici.
Comunicare	Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto.	Interazione orale: interagire con uno o più interlocutori; comprendere i punti chiave di una conversazione; esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
Progettare	Esponde le proprie idee per pianificare le esperienze personali future motivandone le ragioni.	Ricezione scritta: leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere e comprendere testi di vario tipo.
Agire in modo autonomo e responsabile	Affronta autonomamente argomenti legati alla sfera familiare, scolastica e del tempo libero	Produzione orale e scritta: raccontare avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni proprie anche nella produzione scritta.
Risolvere problemi	Comprende i punti chiave di un racconto di un testo e/o di una situazione	Produzione scritta e orale: individuare il nesso causa effetto, riferendo in maniera chiara, corretta e autonoma le informazioni essenziali
Individuare collegamenti e relazioni	Comprende i punti essenziali di messaggi chiari della lingua standard.	Interazione orale e scritta decodificare i punti salienti di un messaggio in tempi brevi.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprende i punti chiave di un testo; espone le proprie opinioni	Produzione scritta e orale. Acquisire il maggior numero di informazioni argomentandole attraverso una corretta esposizione scritta e orale.

STORIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Comunicare	<p>Comprende testi storici articolati. Ricava informazioni storiche da fonti di vario genere (letterarie, documentarie, carte storiche, ...).</p> <p>Organizza le informazioni ricavate producendo testi complessi.</p>	<p>Utilizzare fonti di diverso tipo (manualistiche, documentarie...) per ricavare conoscenze su temi definiti. Selezionare e schedare le informazioni provenienti da fonti diverse. Produrre testi, orali e scritti, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p>
Imparare ad imparare	<p>Ha elaborato un personale metodo di studio che utilizza per organizzare il proprio apprendimento.</p>	<p>Costruire grafici e mappe temporali per organizzare le conoscenze studiate.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti in base a rapporti di causa – effetto.</p>	<p>Collocare la storia italiana in relazione alla storia europea e mondiale. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti.</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Sa argomentare le proprie riflessioni.</p>	<p>Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere il presente in relazione ai problemi interculturali e di convivenza civile.</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	<p>Riconosco il ruolo e la storia delle organizzazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana.</p>	<p>Comprendere l'importanza del dialogo tra culture e sensibilità diverse.</p>
Progettare	<p>Collaborare all'elaborazione e alla realizzazione di diversi progetti promossi dalla scuola e dal territorio.</p>	<p>Realizzare progetti di educazione ambientale, stradale, ed alla salute, ecc.</p>
Collaborare e partecipare	<p>Partecipa consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti all'interno della scuola.</p>	<p>Saper collaborare in modo responsabile con il prossimo, attraverso le varie forme di partecipazione e cooperazione.</p>

<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Si riconosce come persona e cittadino (italiano ed europeo). Individua gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti.</p> <p>Riconosce in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dei principi e delle regole. Riconosce come il rispetto del codice della strada sia segno del rispetto della dignità propria e altrui. Riconosce il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinnanzi alle generazioni future.</p>	<p>Conoscere il proprio vissuto (familiare e scolastico) come base per l'orientamento culturale nella società italiana. Riconoscere i diritti/doveri che scaturiscono dalla propria identità di studente anche in relazione allo Statuto delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Controllare gli impulsi, rispettare le idee altrui, contrastare i comportamenti negativi. Riconoscere ed accettare le conseguenze delle proprie azioni.</p> <p>Rispettare l'ambiente (scuola-territorio) ed evitare i comportamenti che possono danneggiarlo.</p> <p>Compiere scelte rispettose del sistema Terra e dei suoi abitanti. Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. Attuare scelte consapevoli nelle modalità per alimentarsi.</p>
<p>Risolvere problemi</p>	<p>Gestisce le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nella dimensione dell'affettività, della comunicazione e della relazione tra persone diverse.</p>	<p>Considerare le differenze come elemento di ricchezza che connota i luoghi e le comunità.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Confronta l'organizzazione statale del nostro paese e gli Stati dell'UE di cui studia la lingua.</p>	<p>Conoscere l'organizzazione politica ed economica dell'UE, La Carta dei diritti dell'UE, la Costituzione europea, gli organismi internazionali.</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Individua fatti storici e situazioni politiche che possano testimoniare una mancata e insufficiente valorizzazione del rapporto fra Repubblica ed autonomie.</p>	<p>Conoscere l'ordinamento della Repubblica Italiana e la Costituzione Italiana.</p> <p>Conoscere la distinzione fra autonomia e decentramento.</p>

GEOGRAFIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
<p>Comunicare</p>	<p>Osserva, legge e analizza i sistemi territoriali tramite l'uso di carte geografiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (carte, fotografie, grafici e dati statistici).</p> <p>Localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo.</p> <p>Utilizza opportunamente concetti geografici, per comunicare efficientemente le informazioni.</p>	<p>Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche.</p> <p>Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dei vari ambienti terrestri. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando correttamente i punti cardinali, le scale, le coordinate geografiche, la simbologia.</p> <p>Comunicare consapevolmente attraverso il linguaggio specifico della geografia.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi, le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</p>	<p>Utilizzare i concetti-cardine della geografia per comunicare e agire nel territorio.</p> <p>Individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.</p>

MATEMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
<p>Progettare</p> <p>Agire in modo autonomo</p>	<p>Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p>	<p>Costruire un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi. Capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
<p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>	<p>Comprendere il ruolo della definizione in matematica. Individuare regolarità in fenomeni osservati. Produrre congetture.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Osservare la realtà per riconoscervi relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, modificazioni nel tempo e nello spazio.</p>	<p>Utilizzare le caratteristiche degli oggetti per stabilire confronti, individuare relazioni qualitative e quantitative, arrivando alla descrizione-rappresentazione di fenomeni.</p>
<p>Risolvere i problemi</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.</p>	<p>Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica in cui occorre porsi con chiarezza il problema da risolvere.</p>

SCIENZE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Esplicita affronta e risolve situazioni problematiche. È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.</p>	<p>Correlare conoscenze alle valutazioni del rischio idrogeologico, sismico e vulcanico. Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi di fenomeni naturali.</p> <p>Elaborare strategie di vita sostenibili a partire dalle conoscenze dei sistemi naturali e del sistema terra nel suo complesso con particolare riguardo ai cambiamenti globali e al ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.</p>

Progettare	È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.	Elaborare strategie di vita sostenibili a partire dalle conoscenze dei sistemi naturali e del sistema terra nel suo complesso con particolare riguardo ai cambiamenti globali e al ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.
Comunicare	Sviluppa semplici schematizzazioni modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.	Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nella organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).
Collaborare e partecipare	È in grado usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, ricercare informazioni selezionarle e sintetizzarle. Avanzare ipotesi e validarle, per auto valutarsi e per presentare i risultati del proprio lavoro.	Interpretarne i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. In particolare precisare l'osservabilità e l'interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.
Agire in modo autonomo e responsabile	È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.	Elaborare strategie di vita sostenibili a partire dalle conoscenze dei sistemi naturali e del sistema terra nel suo complesso con particolare riguardo ai cambiamenti globali e al ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.
Risolvere problemi	Esplicita affronta e risolve situazioni problematiche.	Condurre a un primo livello l'analisi dei rischi ambientali e di scelte sostenibili.
Individuare collegamenti e relazioni	È in grado di riflettere sul percorso di esperienze e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. Pensa ed interagisce per relazioni ed analogie. Padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati in diverse situazioni.	Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi; crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie). Raccogliere e correlare dati con strumenti di misura e costruire reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso (fino a quelle geometriche - algebriche). Interpretarne i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. In particolare precisare l'osservabilità e la interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati.	Affrontare concetti fisici effettuando raccolta di dati, esperimenti, comparazioni.

TECNOLOGIA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Progettare	<p>Conoscere le relazioni forma / /funzioni/materiali attraverso esperienze personali di sperimentazione di progettazione e realizzazione. Realizzare un semplice progetto coordinando le risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.</p>	<p>Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. Costruire bozzetti o modelli riferiti a oggetti e strutture di uso comune, utilizzando materiali elementari, di recupero e di facile impiego. Usare il disegno geometrico e tecnico e i vari metodi di rappresentazione per realizzare un progetto. Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti/figure semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità. Individuare e praticare esperienze di design, grafica pubblicitaria.</p>
Comunicare	<p>Eseguire la rappresentazione grafica in scala di oggetti usando il disegno tecnico. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, ricercare informazioni selezionarle e sintetizzarle, avanzare ipotesi e validarle, per auto valutarsi e per presentare i risultati del proprio lavoro.</p>	<p>Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di oggetti più o meno complessi, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura.</p> <p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito.</p> <p>Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare ad un dispositivo per ottenere un risultato voluto. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p>
Collaborare e partecipare	<p>Partecipare alla realizzazione di un elaborato di gruppo, collaborando con atteggiamento propositivo e aperto alle iniziative altrui.</p>	<p>Fare esperienze di gruppo e di lavoro di gruppo in classe, a casa o a distanza (anche utilizzando le tecnologie multimediali).</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Avere atteggiamenti di cura, condivisi con altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p>	<p>Compiere scelte di vita rispettose del sistema terra e dei suoi abitanti. Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.</p>
Risolvere problemi	<p>Capire i problemi legati alla produzione di energia e sviluppare sensibilità per i problemi economici e ambientali legati alle varie forme e modalità di produzione.</p>	<p>Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione agricola, alimentare, l'edilizia, i trasporti e l'energia. Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Descrivere e classificare utensili e macchine in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.</p>	<p>Comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione. In relazione alla propria abitazione, ad un ufficio o ad un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.</p>

Acquisire ed interpretare l'informazione	Ricerca informazioni, saperle selezionare e sintetizzare, sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC e saperle condividere con altri.	Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni..
--	--	--

INFORMATICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	Disporre delle risorse informatiche quale strumento di aiuto e supporto nella propria quotidianità	Usare la rete internet per attività di ricerca in più discipline. Usare le risorse informatiche per esprimere la propria creatività artistica
Progettare	Riconoscere e impostare metodi e algoritmi per la realizzazione di progetti informatici	Sfruttare gli applicativi di produttività e di programmazione per realizzare lavori interdisciplinari
Risolvere problemi	Analizzare problemi, scomporli e ricondurli a modelli semplificati	Saper risolvere problemi mediante l'uso delle tecnologie informatiche

ARTE E IMMAGINE

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
Imparare ad imparare	L'alunno organizza il proprio apprendimento utilizzando varie modalità di informazione, in funzione del tempo disponibile e del proprio metodo di studio.	Osservare e descrivere tutti gli elementi significativi presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche. Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva e i suoi codici. Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi a scopo comunicativo.
Comunicare	L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento. Realizza un elaborato personale, applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando tecniche e materiali differenti.	Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, ecc.) presenti nelle opere d'arte, e individuarne i significati. Rielaborare immagini fotografiche, elementi iconici e visivi per produrre immagini creative. Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche varie per creare composizioni espressive e personali.
Collaborare e partecipare	L'alunno partecipa alla realizzazione di un elaborato di gruppo, collaborando con atteggiamento propositivo e aperto alle iniziative altrui.	Produrre elaborati di gruppo utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche varie per creare composizioni espressive e creative.

<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<p>Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.</p> <p>Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte in tutti i periodi storici. Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati. Elaborare ipotesi e strategie di intervento per la tutela e la conservazione dei beni culturali coinvolgendo altre discipline.</p>
---	---	---

MUSICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socioculturali presenti nel territorio.</p>	<p>Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p>
<p>Collaborare e partecipare</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti.</p>	<p>Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Fa uso del sistema di notazione funzionale alla lettura, all' apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.</p>	<p>Comporre brani musicali strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</p>	<p>Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Sa analizzare e comprendere gli aspetti strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali facendo uso di un lessico appropriato.</p>	<p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere ed interpretare in modo critico opere d'arte musicali.</p>

EDUCAZIONE FISICA

Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi d'apprendimento: Terza classe
<p>Comunicare</p>	<p>Comprendere ed utilizzare i linguaggi dello sport.</p>	<p>Saper interpretare o fornire indicazioni legate agli schemi di gioco, ai gesti tecnici.</p>

Collaborare e partecipare	Gestire spazio e tempo in rapporto agli altri e alle esigenze di gioco.	A seconda delle necessità di gioco modificare le relazioni con lo spazio, i compagni e gli avversari.
Agire in modo autonomo e responsabile	Scegliere abilità e strategie ad hoc.	Imparare a muoversi sui grandi attrezzi utilizzandoli correttamente inserendo una sequenza di esercizi adatti all'attrezzo scelto.

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno alunno ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”. (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

La valutazione non si riduce a strumento di accertamento delle competenze acquisite, ma svolge un ruolo soprattutto formativo e non sanzionatorio. Non sempre è possibile esplicitare o rilevare le diverse variabili in modo oggettivo. Essa consente all'alunno di sviluppare la conoscenza di sé, la coscienza dei propri procedimenti logici, la possibilità di orientare e autorientare ogni scelta.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di offrire ad ogni alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere e predisporre collegialmente piani individualizzati.

La valutazione è un aspetto importante della vita scolastica ed è un processo di natura collegiale.

Per valutazione si intende quel particolare momento del processo formativo finalizzato a verificare quali traguardi l'allievo ha raggiunto in un breve e lungo periodo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum verticale d'istituto.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, in adempimento delle leggi vigenti, la scuola certifica le competenze raggiunte da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha valore formativo e non punitivo, viene espressa collegialmente dai Consigli di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale con giudizio e concorre alla valutazione complessiva dello studente, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica in orario curricolare ed extracurricolare e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.

Resta fermo il fatto che la valutazione del comportamento non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente in relazione all'intero anno scolastico.

La valutazione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, si effettuerà sulla base della tabella allegata:

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur se costantemente sollecitato e richiamato da insegnanti e compagni, non si fa coinvolgere nelle attività di gruppo e non sa porre attenzione all'ascolto. Mostra sempre un atteggiamento irresponsabile e a volte pericoloso per se stesso e gli altri. Ha ricevuto ripetute sanzioni disciplinari.	5 CINQUE
L'alunno mostra un atteggiamento poco motivato verso le attività scolastiche, facendosi distrarre da altre attività, costituendo motivo di disturbo durante le lezioni. È sempre poco rispettoso delle regole e nei rapporti con i compagni; accetta malvolentieri i rimproveri degli insegnanti; ha ricevuto qualche richiamo disciplinare.	6 SEI
L'alunno rispetta le regole, ma solo se sollecitato, è poco attivo e ha difficoltà a trovare un proprio spazio nella vita del gruppo; non sempre si fa coinvolgere nelle attività scolastiche e sa porre attenzione all'ascolto. Partecipa in modo discontinuo alla vita di classe	7 SETTE
L'alunno si mostra rispettoso delle regole e, nei rapporti interpersonali, riesce a superare le situazioni conflittuali con i compagni. Accetta positivamente critiche e rimproveri da parte dei docenti. Anche se in modo discontinuo mostra una discreta capacità di controllo dell'esuberanza e dell'impulsività che lo contraddistinguono. La partecipazione alla vita di classe non è sempre attiva.	8 OTTO
L'alunno ha un comportamento sempre corretto. Nella collaborazione con i compagni manifesta spesso un costruttivo senso critico. Conosce e rispetta le regole della vita scolastica e riconosce le proprie capacità e i propri limiti. La partecipazione alla vita di classe è sempre attiva e spontanea.	9 NOVE
L'alunno, ben inserito nel gruppo classe, si relaziona con docenti e compagni con ruolo propositivo; riconosce e applica le regole del vivere nella comunità scolastica. Partecipa volentieri e in modo pertinente all'organizzazione dei lavori di gruppo, che arricchisce con il proprio contributo.	10 DIECI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si useranno nella valutazione i seguenti criteri: progresso verificatosi rispetto al livello di partenza; grado di raggiungimento degli obiettivi; impegno e partecipazione alla vita di classe; conseguimento di un metodo di lavoro organizzato; attenzione a condizionamenti dovuti a particolari situazioni psicologiche e familiari.

Gli strumenti per la valutazione sono: svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche, componimento, discussione guidata, relazione, esercizi.

La valutazione ha una funzione prevalentemente formativa: serve a mettere in evidenza le lacune da colmare, gli aspetti positivi da rinforzare, gli obiettivi raggiunti da valorizzare.

Valutare, in itinere, permette al docente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati ed eventualmente rivedere il proprio piano di lavoro.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione in itinere, periodica e finale viene espressa secondo la normativa vigente. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 la valutazione è declinata per obiettivi individuati ed indicati dal docente o dal gruppo di lavoro dipartimentale di riferimento e valutata secondo lo schema di legge definiti in base alle quattro dimensioni di autonomia, tipologia di situazione (nota o non nota), risorse mobilitate e continuità nel tempo:

Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione sarà per tutte le discipline organizzata nei livelli di competenza come da tabella qui di seguito riportata.

	obiettivi	partecipazione	impegno	organizzazione e autonomia
5 CINQUE	Non raggiunti	dispersiva	quasi nullo	carente
6 SEI	parzialmente raggiunti	scarsa	sporadico e superficiale	appena sufficiente
7 SETTE	raggiunti	selettiva	discontinuo e parzialmente adeguato	discreta
8 OTTO	raggiunti in modo soddisfacente	soddisfacente	quasi sempre adeguato	buona
9 NOVE	pienamente	proficua	adeguato e costante	piena
10 DIECI	raggiunti e superati	propositiva	costante e costruttivo	intraprendente e coscienziosa

Nella scuola secondaria inoltre, sulla base della normativa vigente, per gli scrutini finali il documento di valutazione riporta per ogni studente un giudizio sintetico derivante dalla media dei voti espressi nei singoli ambiti disciplinari come da griglia di valutazione di seguito riportata.

	Giudizio sintetico
10 DIECI	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo sicuro, completo e approfondito; partecipa, ascolta e segue con interesse ed attenzione propositiva. Nelle attività scolastiche l'impegno è costante e costruttivo. Organizza, svolge e porta a termine il proprio lavoro con un approccio intraprendente e coscienzioso.
9 NOVE	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo completo e sicuro; partecipa, ascolta e segue con interesse ed attenzione proficua. Nelle attività scolastiche l'impegno è adeguato e costante. Organizza, svolge e porta a termine il proprio lavoro pienamente.
8 OTTO	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo soddisfacente; partecipa, ascolta e segue con interesse ed attenzione costanti. Nelle attività scolastiche l'impegno è adeguato. Buona l'organizzazione e lo svolgimento del lavoro.
7 SETTE	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo non sempre completo; partecipa, ascolta e segue con interesse ed attenzione selettiva. Nelle attività scolastiche l'impegno è discontinuo e parzialmente adeguato. Organizza, svolge e porta a termine il proprio lavoro in modo discreto.
6 SEI	L'alunno ha raggiunto parzialmente gli obiettivi di apprendimento; partecipazione, interesse ed attenzione scarsa. Nelle attività scolastiche l'impegno è sporadico e superficiale. Organizza, svolge e porta a termine il proprio lavoro in modo sufficiente.
5 CINQUE	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento; partecipa, ascolta e segue con interesse ed attenzione dispersivi. Nelle attività scolastiche l'impegno è quasi nullo. Organizzazione e svolgimento del proprio lavoro carente.

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della religione cattolica rimane disciplinata dall'Art. 309 del "Testo Unico" (DL.gs 297/1994) per cui viene espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto Anna Micheli è impegnato annualmente ad auto analizzarsi e ad auto valutarci: per individuare, valorizzare ed ampliare i propri punti forti; per riconoscere i propri punti deboli ed assumere le necessarie azioni di miglioramento.

La qualità deve essere:

- **Totale**, in quanto deve coinvolgere l'intero servizio;
- **Fattibile, graduabile e incrementabile**, utilizzando le risorse interne dell'Istituto;
- **Percepibile**, perché la Scuola deve operare in termini di informazione e trasparenza.

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha dato il via al sistema di valutazione delle scuole che prevede, come punto di partenza, una azione di autovalutazione interna da parte di ciascun Istituto Scolastico, sulla base anche delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero e dall'INVALSI – Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione. Anche il nostro Istituto ha provveduto alla redazione del **RAV – Rapporto di Auto Valutazione**, approvato e regolarmente pubblicato sul portale del Ministero.

Nel RAV del nostro Istituto il nucleo interno di lavoro ha evidenziato i punti critici sui quali programmare opportune azioni di miglioramento da attuare nel prossimo triennio. A tale scopo è stato predisposto un apposito **PIANO DI MIGLIORAMENTO**.

INCLUSIONE - ALUNNI BES E DSA

L'Istituto Anna Micheli considera la diversità come un valore. I docenti e gli altri operatori scolastici adottano di conseguenza ogni strategia utile a valorizzare tutte le risorse presenti in ciascuno degli alunni, nell'ottica non tanto di un livellamento dei risultati scolastici di tutti ma di promozione di potenzialità presenti in ciascuno, realizzando quei principi cardine di inclusività, equità e partecipazione.

Per ogni alunno con particolari condizioni fisiche, psicologiche o sociali, così come per gli eventuali soggetti diversamente abili o portatori di disturbi specifici di apprendimento, l'Istituto segue un percorso educativo/didattico personalizzato, tendente ad offrire anche a loro pari opportunità di crescita educativa e culturale. La Scuola Primaria e Secondaria Secondaria applica la normativa vigente in merito ai Piani di Studio Personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

L'attenzione è rivolta non tanto agli aspetti di deficit (psicologici o sensoriali che siano) ma soprattutto agli elementi positivi da valorizzare che sono presenti in ciascuno e che possono consentire il recupero di altre funzioni ed il raggiungimento dei traguardi di competenze attesi per tutti e per ciascuno.

Nella redazione del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato i docenti si avvalgono di tutte le informazioni disponibili e della collaborazione delle famiglie e degli operatori socio-sanitari interessati (siano essi di strutture pubbliche o private). Con i genitori stessi e con i tecnici la scuola mantiene un rapporto costante ed organizza periodici incontri, alcuni dei quali ufficialmente formalizzati e verbalizzati (GLH). Per i casi più gravi è previsto il ricorso a risorse umane aggiuntive all'interno della scuola, di volta in volta autorizzate dal Ministero e co-finanziate dalle famiglie degli alunni interessati.

CONTINUITÀ

L'Istituto programma ogni anno attività finalizzate a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, per rendere meno traumatico l'inizio del nuovo anno scolastico in un ambiente diverso e con docenti diversi.

Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, come sperimentato già con successo lo scorso anno, è in programma una mattinata di attività rivolte a tutto il gruppo degli iscritti alla prima classe primaria (anche provenienti da altre scuole) condotto da docenti della scuola primaria.

Analogamente si procederà per il gruppo degli alunni iscritti alla prima secondaria, per un incontro con i nuovi professori.

In queste attività sono coinvolte anche le famiglie: quelle di scuola primaria hanno già partecipato a diversi incontri con i nuovi docenti; quelli della scuola dell'infanzia parteciperanno con i figli alle attività in programma.

Inoltre, ogni anno il nostro Istituto attiva un Centro Ricreativo Estivo, funzionante da metà giugno a metà settembre, con molte attività sia sportive che ricreative e culturali, organizzate per gruppi misti di alunni, sia interni che esterni. Questo costituisce un'ottima occasione anche per gli alunni nuovi di familiarizzare sia con gli ambienti scolastici che con i futuri nuovi compagni di classe e con alcuni docenti.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data

I COORDINATORI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Chiara Caporilli Alexis Paul Bertolini Patrizia Salis

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Manila Odoardi

IL GESTORE

Maria Giulia Scifoni



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO “ANNA MICHELI” SCUOLA BILINGUE

Scuola dell'Infanzia Paritaria RM1A30100R (D.M. 28/02/2001 n. 488-1468)

Scuola Primaria Paritaria RM1E02600C (D.M. 21/12/2000)

Scuola Paritaria Secondaria di Primo Grado RM1MMF500S (D.D.G. 21/07/2016 n. 293)

Ente Gestore

Umanesimo Cristiano Srl a S.U. Impresa Sociale P.I. 12015411007

PIANO di MIGLIORAMENTO (PDM)

Anno scolastico 2022-2023

Via Ludovica Albertoni, 41 – 00152 Roma – Centralino 06 538292

email: segreteria@annamicheli.it – web: www.annamicheli.it

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Composizione del Nucleo di valutazione e loro ruolo

I. Obiettivi di processo

I.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità: Competenze Chiave Europee

1. Sviluppo e potenziamento per i livelli di primaria e secondaria delle due competenze chiave:
Competenza Chiave n.3 competenza logico-matematica,
Competenza Chiave n.6 competenza in materia di cittadinanza.

Traguardi:

- Implementazione negli studenti dei livelli di primaria e secondaria delle competenze nell'area logico-matematica anche attraverso piani formativi rivolti ai docenti coinvolti.
- Per le competenze di cittadinanza elaborazione di attività e progetti sistematici su alcuni temi con approccio interdisciplinare e multilivello.

Motivazione

Per la competenza chiave n. 3 – Area logico matematica

Pur avendo ottenuto nel tempo un miglioramento generale dei parametri e risultati delle prove INVALSI nella secondaria e anche nella primaria per l'area matematica, a partire dalla valutazione negli scrutini finali si evince la necessità di un potenziamento generale e sui due livelli dell'area logico matematica, potenziamento che possa essere valorizzato dallo studente, una volta potenziate le necessarie competenze, nel profilo in uscita e nell'immissione verso la scuola secondaria di II Grado.

Per la competenza chiave n. 6 – Competenze in materia di cittadinanza

E' necessario sviluppare azioni sistematiche e non solo puntuali come è stato fatto negli anni recenti di Cittadinanza e Costituzione che possano valorizzare il progetto educativo enucleato nel PTOF 2023-2025 in merito alla educazione alla pace, alla fraternità, al rispetto dell'altro.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Agli **obiettivi individuati nel RAV** e indicati nella tabella con il colore azzurro scuro in grassetto, sono stati affiancati alcuni **sotto obiettivi** indicati in tabella con il colore verde chiaro per le due competenze chiave n. 3 e n. 6 e collegati agli obiettivi del RAV al fine del raggiungimento dei traguardi sopra enunciati. Per la priorità si intende obiettivo più alto n. 3 quello più basso n. 1

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'	PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere annualmente almeno due incontri dipartimentali, per elaborare competenze in uscita e in entrata per l'area logico – matematica (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	2
	Progettare ed implementare eventi e progetti legati alle competenze di cittadinanza. (OB. RAV – C. Chiave n. 6)	3
Ambiente di apprendimento		
Inclusione differenziazione	Potenziare attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento per l'area logico matematica. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	1
Continuità e orientamento	Potenziare la continuità didattica tra gli ordini di scuola. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3 e n. 6)	3
	Pianificare in modo sistematico modalità di collegamento tra i docenti della secondaria di primo grado e di primaria per la condivisione di obiettivi e competenze. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborare ed attuare un piano di formazione rivolto al personale	3

	docente per il potenziamento delle due competenze chiave individuate nelle priorità e traguardi. (OB. RAV – C. Chiave n. 3 e n. 6)	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppare progetti pluriannuali con le realtà del territorio che si occupano di temi di cittadinanza quali educazione alla pace, educazione alla solidarietà etc. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	2

I.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI <i>Termine previsto di conclusione: a.s. 2022-2023 e anni successivi</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Promuovere annualmente almeno due incontri dipartimentali, per elaborare competenze in uscita e in entrata per l'area logico – matematica (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	Scambio di conoscenze e buone pratiche tra docenti di livello diversi.	Incontri tra docenti di matematica.	Verbale dei dipartimenti in verticale.
Progettare ed implementare eventi e progetti legati alle competenze di cittadinanza. (OB. RAV – C. Chiave n. 6)	1. Sviluppo di partenariati stabili con le realtà del territorio 2. Sviluppo di competenze sociali da parte dei gruppi classi coinvolti 3. Implementazione del PTOF 2023-2025 nelle linee generali relative all'educazione alla pace,	N. di attività svolte durante l'anno scolastico, N. di istituzioni coinvolte Qualità e potenziali sviluppi delle attività messe in campo per gli anni successivi	Acquisizione dei report di attività sviluppati durante l'anno per i singoli progetti.

	alla solidarietà, al rispetto dell'altro		
Potenziare attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento per l'area logico matematica. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	Diminuzione delle insufficienze a fine anno scolastico.	Documenti di valutazione a metà e a fine anno scolastico	Verbali dei consigli di classe. Acquisizione delle prove.
Potenziare la continuità didattica tra gli ordini di scuola. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3 e n. 6)	Scambio di informazioni e buone pratiche per una didattica più consapevole.	Due incontri nel corso dell'anno.	Verbali di dipartimento.
Pianificare in modo sistematico modalità di collegamento tra i docenti della secondaria di primo grado e di primaria per la condivisione di obiettivi e competenze. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	Scambio di informazioni e buone pratiche per una didattica più consapevole, soprattutto per il potenziamento delle competenze in area logico matematica in uscita dalla primaria verso la secondaria di I Grado	Due incontri nel corso dell'anno	Verbali di dipartimento.
Elaborare ed attuare un piano di formazione rivolto al personale docente per il potenziamento delle due competenze chiave individuate nelle priorità e traguardi. (OB. RAV – C. Chiave n. 3 e n. 6)	Miglioramento delle competenze acquisite da parte degli alunni per le due aree prese in considerazione.	Risultati di fine anno scolastico in area logico matematica e in area cittadinanza e costituzione.	Attestati dei corsi effettuati.
Sviluppare progetti pluriannuali con le realtà del territorio che si occupano di temi di	I. Sviluppo di partenariati stabili con le realtà del territorio	N. di memorandum d'intesa siglati con	Acquisizione dei memorandum d'intesa o

<p>cittadinanza quali educazione alla pace, educazione alla solidarietà etc. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)</p>	<p>2. Sviluppo di competenze sociali da parte dei gruppi classi coinvolti 3. Implementazione del PTOF 2023-2025 nelle linee generali relative all'educazione alla pace, alla solidarietà, al rispetto dell'altro</p>	<p>le realtà del territorio N. di istituzioni coinvolte</p>	<p>lettere di intenti sviluppati durante il periodo preso in considerazione.</p>
--	--	---	--

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE
Promuovere annualmente almeno due incontri dipartimentali, per elaborare competenze in uscita e in entrata per l'area logico – matematica (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	Prove comuni per classi parallele per l'area logico matematica e simulazione delle prove Invalsi degli anni precedenti, ove applicabile
Progettare ed implementare eventi e progetti legati alle competenze di cittadinanza. (OB. RAV – C. Chiave n. 6)	Pianificazione e implementazione di progetti pluridisciplinari con le realtà del territorio per attività legate ai temi della solidarietà, della pace, dell'agenda 2030 etc.
Potenziare attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento per l'area logico matematica. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	Il lavoro dei C.d.C. sarà quello di individuare tempestivamente i casi di difficoltà entro il mese di novembre. Avvio delle attività di recupero e potenziamento già nella prima parte dell'anno scolastico.
Potenziare la continuità didattica tra gli ordini di scuola. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3 e n. 6)	Somministrazione di test d'ingresso, intermedi e finali per tutte le classi dei vari gradi di scuola. Incontri/contatti in continuità con i referenti dei vari gradi di scuola. Pianificazione di progetti di cittadinanza e costituzione in modalità interdisciplinare e multilivello con i docenti dei vari ordini di scuola.
Pianificare in modo sistematico modalità di collegamento tra i docenti della secondaria di primo grado e di primaria per la condivisione di obiettivi e competenze. (SOTTO OB. C.Chiave n. 3)	Coordinamento dell'attività didattica tra docenti di matematica di Primaria e docenti di matematica e area scientifica di secondaria a fine anno scolastico e a inizio anno scolastico successivo per un migliore continuità tra i due livelli di scuola.

<p>Elaborare ed attuare un piano di formazione rivolto al personale docente per il potenziamento delle due competenze chiave individuate nelle priorità e traguardi. (OB. RAV – C. Chiave n. 3 e n. 6)</p>	<p>Selezionare corsi specifici per una nuova didattica della matematica e per attività legate allo sviluppo delle competenze interdisciplinari di cittadinanza e costituzione.</p>
<p>Utilizzo di supporti multimediali innovativi per l'apprendimento e potenziamento della didattica laboratoriale.</p>	<p>Formazione docenti Debate;</p>
<p>Sviluppare progetti pluriannuali con le realtà del territorio che si occupano di temi di cittadinanza quali educazione alla pace, educazione alla solidarietà etc. (SOTTO OB. C. Chiave n. 3)</p>	<p>Sviluppo di partenariati di media durata con le realtà del territorio per attività legate ai temi della solidarietà, della pace, dell'agenda 2030 etc.</p>

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	NUMERO DI ORE AGGIUNTIVE	COSTO PREVISTO
Coordinatori di livello	Vedere atto di indirizzo		
Docenti	Consigli di Classe, riunioni di dipartimenti disciplinari in orizzontale e verticale. Articolazione dei collegi docenti.	Secondo il contratto Agidae	
Formatori/consulenti esterni	Corsi di formazione se previsti all'inizio dell'anno scolastico	Il numero di ore varia a seconda del piano di formazione attivato	Come da piano Fonder

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Somministrazione delle prove per le competenze in area logico - matematica	Scuola primaria: gennaio-maggio Scuola secondaria I grado: gennaio-giugno e in entrata dalla primaria a settembre con test d'ingresso
--	--

Entro la prima decade di marzo il nucleo confronterà i risultati con gli indicatori degli obiettivi di processo.

All'inizio dell'anno scolastico successivo il nucleo di valutazione seguito dai Coordinatori di livello predisporrà un report contenente l'elaborazione dei dati raccolti.

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

DATE DI RILEVAZIONE	30 giugno 2023 e 10 ottobre 2023
INDICATORI DI MONITORAGGIO	prove somministrate; esiti scolastici di metà e fine anno; test d'ingresso in entrata nella scuola secondaria n. di attività svolte per cittadinanza e costituzione
STRUMENTI DI MISURAZIONE	Verbali di dipartimenti, di consigli di classe. Acquisizione dei documenti prodotti.
CRITICITA' RILEVATE	
PROGRESSI RILEVATI	Calendarizzazione delle prove di istituto per classi parallele

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

PRIORITA'	Vedere punto 1
TRAGUARDI	Vedere punto 1
DATA RILEVAZIONE	30 giugno 2023 e 10 ottobre 2023
RISULTATI ATTESI	Nei test d'ingresso di matematica per le classi prime a inizio nuovo anno scolastico della secondaria di primo grado, abbassare la quota di alunni nella fascia 1 e diminuire la quota di alunni nella fascia 2. Nel medio periodo abbassare ulteriormente la percentuale di alunni che conseguono la votazione 6 all'Esame di Stato. Nel medio periodo sviluppare partenariati stabili con realtà del territorio che si occupano di temi legati a cittadinanza e costituzione.
RISULTATI RICONTRATI	

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	Riunione di tutti gli organi collegiali; Conferenze di servizio
PERSONE COINVOLTE	Coordinatori, Docenti, personale ATA
STRUMENTI	Conference call, incontri in sede, scambio di buone pratiche, dibattito
CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE	

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

METODI E STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Incontri collegiali	Personale ATA	All'inizio dell'anno scolastico
Riunione degli Organi Collegiali a vario titolo	Docenti	Durante l'anno e a conclusione dell'anno scolastico.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

METODI E STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Riunioni del Consiglio di Istituto	Genitori membri dell'Organo	Durante l'anno scolastico
Pubblicazione sul sito dell'Istituto della documentazione: RAV, PTOF, PdM, comunicazioni varie, Rendicontazione conclusiva.	Famiglie e territorio	Durante l'anno scolastico

4.4 Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione

NOME	RUOLO
Chiara CAPORILLI	Coordinatore Scuola secondaria I grado
Alexis Paul BERTOLINI	Coordinatore Scuola primaria
Anna TASSI	Docente scuola secondaria di I grado
Simonetta MUSSO	Docente scuola secondaria di I grado
Anna Michela ARCANGELI	Docente scuola secondaria di I grado
Rachele NUCCI	Docente scuola primaria
Fabiana MODICA	Docente scuola primaria

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
I Coordinatori sono stati presenti agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
I Coordinatori hanno monitorato l'andamento del piano di Miglioramento?	Sì

I Coordinatori delle attività educative e didattiche della scuola primaria e secondaria di I grado

Alexis Paul Bertolini

Chiara Caporilli